IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 310 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 8 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La crisi ministeriale in Grecia si è risoluta, può dirsi, elettricamente. Infatti, avendo il sig. Zaimis accettato temporaneamente la successione di Venizelos, per uscire dalle non lievi difficoltà parlamentari, ha pregato il Re di esonerarlo dalle ulteriori gioie del potere. La presidenza e il portafoglio degli Esteri vennero assunti dall'on. Skuludis, un altro provetto uomo di Stato, il quale fu ministro degli esteri nel 1897 all'epoca della guerra turco-greca, e che si era tenuto finora in disparte dalle vivaci lotte di partito.

Il nuovo Capo del Governo non ha durato molta fatica a comporre il nuovo Gabinetto, essendosi limitato a sostituire il sig. Zaimis nella presidenza del Consiglio e agli Esteri, pregando tutti i Ministri dimissionari di volerlo coadiuvare, ed essi hanno consentito. E poichè questo era altresì il desiderio del Re, il nuovo Gabinetto si presenterà subito alla Camera e se si troverà in minoranza, cosa non improbabile, si passerà *hinc et inde* dalla crisi ministeriale alla crisi parlamentare, per procedere alle nuove elezioni al momento opportuno nel periodo consentito, come dicemmo ieri, dalla Carta ellenica.

***

Le varie ipotesi fatte dalla stampa inglese circa la partenza di lord Kichener per il continente sono liquidate dalle notizie di ieri. Il Ministro della guerra britannico si reca precisamente in Oriente a studiare il nuovo teatro della guerra, per il quale si starebbe allestendo — secondo le notizie dal Tamigi — un'importante spedizione inglese.

Lord Kitchener si è ieri fermato a Parigi ove ha conferito col Pres. del Cons. sig. Briand, col gen. in capo Joffre e col Min. della guerra gen. Gallieni.

***

Ieri, nell'interno del palazzo di Montecitorio si notava un certo movimento nel personale, ciò che si spiega con la notizia ufficiale della convocazione della Camera per il 1 dicembre.

A parte le ragioni legislative, più che politiche, amministrative, che sono suggerite dalle eccezionali esigenze per il normale funzionamento dell'azienda dello Stato, il Ministero ha fatto bene a stabilire la data del dicembre, che dà tempo a preparare gli elementi necessari.

Dal canto suo il Parlamento, che comprende le necessità, imperiose, che dalla situazione sono imposte, non mancherà certamente di spiegare la maggiore sollecitudine e il più attivo concorso per provvedere agli interessi, normali ed eccezionali, della Nazione e dello Stato.

Ed eccoci giunti agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — Il comunicato del gen. Cadorna annunzia qualche nuovo successo della nostra offensiva senza aggiungere particolari.

Fu respinto un attacco nemico in Val Felia ed un altro sul Carso nella zona di San Michele: i nostri fecero 212 prigionieri.

***

Scacchiere ovest — I tedeschi riferiscono di avere ripreso alcune trincee tolte loro recentemente a Massigea; i francesi annunziano di avere conquistato una posizione tedesca a Andéchy.

***

Scacchiere est — Mentre gli attacchi tedeschi furono respinti a ovest di Riga, nella regione di Ouchine, i loro contrattacchi a sud del lago di Sventen continuano.

Questo si apprende dal comunicato russo il quale aggiunge che non sono avvenuti altri cambiamenti fino alla regione del Pripet: nel combattimento di Kostiukovka i russi catturarono 712 prigionieri con 22 ufficiali, 12 cannoni e 7 mitragliatrici.

Anche in Galizia e Volinia, secondo le notizie ufficiali di Pietrogrado, la situazione si è risoluta favorevolmente per i russi i quali fecero 8500 prigionieri presso Semitovke.

— Il comunicato tedesco informa che la ripetuta offensiva russa contro il fronte dell'esercito germanico presso Dvinsk risulta sempre inefficace; al sud i russi ritornarono sulle precedenti posizioni della riva orientale della Strypa; a Semikovtse si è ristabilita la calma.

***

Scacchiere sud — Da fonte bulgara in data 4 non si annunzia la occupazione di Nisch, bensì la presa delle posizioni avanzate delle fronti nord ed est, con 400 prigionieri, e 2 cannoni.

Circa i combattimenti sulla linea meridionale, con i serbi e gli anglo-francesi, il comunicato bulgaro non dà ancora particolari tali da poter giudicare della situazione dopo l'annunzio della vittoria serbo-anglo-francese fra Valés e Strumitsa.

— I tedeschi hanno occupato Kralievo e Varvarin; a Krivivir è stato stabilito il contatto fra tedeschi e bulgari nel famoso *corridoio*. Da Berlino e Vienna, in data 6, si conferma che Nisch fu occupata il 5 a mezzogiorno dai bulgari. Avevamo quindi ragione di dire ieri che ritenevamo fondata tale notizia.

Politica e diplomazia

(S) **Amsterdam**, 7. — Un dispaccio ufficiale da Sofia dice che l'ex Ministro di Russia, rimasto a Sofia a ragione del suo stato di salute dopo la partenza degli altri rappresentanti dell'Intesa, ed ora completamente ristabilito, lascia oggi Sofia, col treno reale che il Sovrano ha messo a sua disposizione.

(S) **Berlino**, 7. — via Ginevra. — *Il Reichstag* si riunirà il 30 corrente.

Il Comitato direttivo del partito socialista tedesco pubblica nel *Vorwaerts* una dichiarazione in cui chiede energicamente nuove misure contro il rincaro delle derrate alimentari.

◆ (S) **Londra**, 7. Si ha da Pietrogrado: Si smentisce la voce d'una visita del Ministro degli Esteri Sazonoff in Inghilterra.

LORD KITCHENER IN ORIENTE

(S) **Londra**, 7. — Una Nota ufficiale dice: L'affermazione che Lord Kitchener avrebbe date le sue dimissioni da Ministro della guerra è già stata smentita in modo ufficiale. E' ugualmente priva di fondamento l'affermazione che lord Kitchener avesse presentato le sue dimissioni o che la sua visita al Re fosse in rapporto con un argomento di tale natura, o che la sua visita al teatro orientale della guerra costituisca indizio della sua intenzione di dimettersi.

Al contrario, questa visita viene da lui intrapresa nella sua qualità di Ministro della guerra, di cui non ha intenzione di abbandonare le funzioni.

(S) **Londra**, 7. — Il *Weekly Despatch* annunzia che Lord Kitchener ha lasciato l'Inghilterra giovedì, poco dopo essere stato ricevuto in udienza dal Sovrano.

(S) **Londra**, 7. — I giornali annunciano che il Maresciallo Lord Kitchener ritornerà a *War Office* nella prossima settimana e non lascerà più il suo posto fino alla fine della guerra.

Il Maresciallo Kitchener non aveva intenzione di recarsi a far visita al Re; la sua chiamata al Palazzo gli giunse completamente inattesa. Il Re, il cui stato di salute è ottimo, desiderava conferire con lui e il colloquio si svolse su questioni di ordine generale.

◆ (S) **Parigi**, 7. Lord Kitchener, che si reca in Oriente per esaminare il nuovo teatro della guerra, ha preso nuovamente contatto coi rappresentanti del Governo e dell'alto Comando militare francese.

I suoi colloqui col Pres. del Cons. Briand, col Min. della guerra Gallieni e col generalissimo Joffre, sono stati volti all'esame delle molteplici e complesse questioni sollevate dalla spedizione balcanica e dalle operazioni in Oriente.

L'accordo completo fra i due Governi fu confermato ancora una volta in queste conversazioni. Le operazioni in corso e quelle che possono essere ancora decise corrisponderanno pertanto ad una concezione identica della situazione.

INCORONAZIONE DELL'IMPERATORE DEL GIAPPONE.

(S) **Tokio**, 6. — L'Imperatore è partito per Nagoya, ove avrà luogo la sua incoronazione: 2000 soldati facevano ala lungo il percorso del corteo. La carrozza dell'Imperatore, tirata da sei cavalli, attraversò il Parco del Silenzio e le strade ove erano stipate 500.000 persone.

Tutta la città è pavesata ed è stata per tutta la notte illuminata. Molti cittadini si trovavano già ai loro posti fin dalle quattro del mattino.

I Principi del sangue e il Comitato dell'incoronazione accompagnavano l'Imperatore in novo carrozze.

La folla era ugualmente fitta su tutto l'itinerario, a Yamakita, a Namazu, a Shidzuoma, a Kamatsu e a Nagoya.

IL NUOVO GABINETTO GRECO

(S) **Atene**, 7. (ore 10,30). — La crisi è terminata. L'ex Ministro Skouloudis, ha formato il nuovo Gabinetto, che stamane ha prestato giuramento nelle mani del Re.

Tutti gli ex Ministri conservano i loro portafogli. Skouloudis ha assunto il portafoglio degli esteri.

Il nuovo Gabinetto si presenterà alla Camera: se questa non lo appoggerà, verrà sciolta.

Il nuovo primo Ministro greco Stefano Skouloudis è una eminente figura parlamentare. Egli fu Ministro degli Esteri nel 1897 nel Ministero Rhallis che successe al Ministero Deljannis dopo la sconfitta subita dalla Grecia nella guerra con la Turchia.

Fu Skouloudis che riuscì ad ottenere che le grandi Potenze europee si interponessero facendo sì che la Grecia riottenesse la Tessaglia che aveva perduta nella sfortunata prova delle armi.

Da allora pur vivendo in apparenza appartato dalla politica attiva lo Skouloudis continuò col suo senno a rendere preziosi servigi al proprio paese.

Nel 1912 fu uno dei rappresentanti della Grecia alla Conferenza balcanica di Londra.

***

◆ (S) **Atene**, 7. L'*Agenzia di Atene* annunzia che il nuovo Gabinetto continuerà la politica del Gabinetto precedente.

***

◆ (S) **Parigi**, 7. I giornali hanno da Atene: Secondo i circoli politici la Camera sarebbe prorogata entro una diecina di giorni, avendo compiuto il trimestre legale di sessione ordinaria.

I venizelisti approverebbero questa soluzione, la quale permetterebbe di evitare lo scioglimento della Camera e le elezioni, il cui risultato appare incerto a causa della mobilitazione, della propaganda tedesca e delle pressioni governative.

A proposito di esaurimento
DEGLI STATI BELLIGERANTI.

Il sen. francese Humbert deplora in un articolo comparso nel *Journal* «l'eccessiva compiacenza con la quale, fin dall'inizio delle ostilità, la Francia ha accolto le informazioni tendenti a far credere all'esaurimento della Germania».

Già nell'agosto del 1914 ci si descriveva Berlino quasi mancante di viveri: durante tutto l'inverno, ci è stata descritta la carestia imminente in Germania; la mancanza di petrolio, di rame, di cotone e di grano sembrava che dovesse costringere i nostri nemici a fare la pace, e, quattro mesi dopo l'apertura delle ostilità, si affermava seriamente che i tedeschi mandavano al fuoco eserciti composti di collegiali e di vecchi. Significa rendere un cattivo servigio all'opinione pubblica francese cannoneandola con simili menzogne.

Senza dubbio, continua, il sen. Humbert, il ritardo con cui ci siamo equipaggiati, l'inazione in cui per tanti mesi abbiamo lasciato le nostre industrie, hanno per causa profonda questa specie di credenza mistica nello sfacelo necessario, fatale della Germania.

***

Il primo dovere d'una nazione impegnata nell'avventura terribile in cui siamo stati gettati è quello di tener conto dei propri nemici, di conoscere il grado delle loro forze e della loro preparazione e l'estensione delle loro risorse.

E qui l'autore dopo aver detto che l'organizzazione tedesca è formidabile e che si deve ammirare incondizionatamente pur deprecandola nelle sue manifestazioni, passa a domandarsi a che cosa si riduce oggi il disagio causato ai tedeschi dal blocco severo delle flotte alleate.

La Germania manca d'acciaio e di carbone, di queste due materie essenzialissime per la condotta della guerra moderna?

Certamente no, perchè essa ne è la prima produttrice del mondo e non ha cessato di sfruttare le sue miniere di Westfalia e Slesia iniziando nello stesso tempo lo sfruttamento delle miniere belghe e di quelle francesi di Briey.

E se è vero che gli acciai moderni, specie quelli dei grossi cannoni, richiedono nella loro composizione, altri metalli più rari come nikel, cromo, manganese, ecc. è probabilissimo che la Germania avendosene scarsità e prevedendosene la necessità se ne fossero fatti degli stocks di riserva, prima della guerra e nei primi giorni della guerra, allorchè era più facile il rifornimento a mezzo dei neutrali.

***

Si contava anche molto sugli effetti della mancanza di rame che avrebbe risentito la Germania.

Ebbene, anzitutto il rame è stato sostituito per molti usi, dalla lamiera di ferro; inoltre, per quegli usi in cui era assolutamente indispensabile si sono utilizzate riserve accumulate prima della guerra.

Non si è esitato a requisire utensili di rame di cucina; maniglie di porte etc. Tutto il rame esistente nel paese e nelle regioni invase sarà utilizzato.

Si starà in disagio per molte cose ma i bossoli delle cartucce e gli anelli per gli obici non verranno a mancare.

La Germania che sorpassava di molto tutti gli Stati del mondo per la produzione di materie chimiche e farmaceutiche ha potuto facilmente rimediare a molte materie prime che le mancavano.

Così, priva del nitrato è riuscita a fissare direttamente l'azoto dell'aria, per via di procedimenti chimici e ha surrogato con il benzolo la benzina per automobili e aeroplani; del resto la Galizia rioccupata le ha dato nuovamente la produzione petrolifera che momentaneamente era venuta a mancarle.

***

Più grave è la questione del cotone.

La stretta sorveglianza dell'Intesa sul contrabbando di cotone non data che da poco tempo e intanto la Germania ha potuto costituire forti riserve e informazioni recenti provano che tuttora un po' di cotone riesce ad entrare in Germania.

Ricadremo nell'illusione, continua lo scrittore, di credere alla carestia imminente dei nostri nemici?

Mancando di grano, di carne, di generi alimentari essi hanno potuto mercè le loro precauzioni e la loro razionale organizzazione traversare le difficoltà del primo anno ed ora sono di nuovo in possesso di grano in modo che la razione individuale di pane ha potuto essere aumentata.

Di carne ne hanno poca è vero, ma non è indispensabile. E' possibile certo che si renda raro tale o tale altro prodotto alimentare ma non è impossibile di impedire all'uomo di ritrarre dal suolo con l'agricoltura i mezzi di sussistenza.

Tedeschi e austriaci mangeranno male, mangeranno poco se è necessario: ma da ciò a mancare dell'indispensabile fino al punto di essere costretti a implorare la pace corre una grande differenza.

Resta la questione finanziaria e quella del materiale umano.

***

Certo sono spaventose le spese imposte dalla guerra alla Germania e gli artifici adoperati per coprire queste spese sono semplici espedienti.

Ma per il momento sono sufficienti, almeno a titolo provvisorio.

La Germania, con le sue frontiere chiuse, vive di sè medesima perciò non si esaurisce. I mezzi monetari, limitati ai bisogni della circolazione interna, sono interamente nelle mani del Governo che se ne serve con abilità. Senza dubbio la liquidazione di questa situazione sarà laboriosa, ma sembra poco probabile che la Germania sia costretta a finire la guerra per mancanza di mezzi, poichè il proprio lavoro le basta per i bisogni essenziali.

E gli uomini, il materiale umano? Questo è veramente il problema che spaventa i tedeschi secondo lo scrittore.

Il consumo da essi fatto del materiale umano è stato formidabile e le riserve austro-tedesche rappresentano secondo il sen. Humbert appena la metà o il terzo di quelle della Quadruplice.

Ma questa constatazione, prosegue lo scrittore che era d'importanza capitale al principio della guerra non lo è più completamente oggi perchè la grande spinta con l'aiuto bulgaro, verso Costantinopoli non ha altro scopo che quello di rimediare alla sola causa certa di esaurimento che minaccia i nostri nemici.

L'aumento della tassa d'esercizio e rivendita

Un Decreto Luogotenenziale promulgato per rinsanguare le finanze comunali, autorizza, i Comuni ad applicare la tassa d'esercizio e rivendita entro i limiti fissati da una nuova tabella, più gravosa dell'attuale.

Eccone infatti il confronto:

TABELLA NUOVA.

Comuni distinti per categorie secondo la popolazione		Numero delle classi	Aliquota minima	Aliquota massima
Con più di	150.000 abit.	da 10 a 40	L. 12	L. 2.000
da 101.000 a	150.000 »	» 20 » 36	» 10	» 2.000
» 60.001 »	100.000 »	» 18 » 30	» 8	» 1.500
» 30.001 »	60.000 »	» 15 » 25	» 6	» 1.000
» 20.001 »	30.000 »	» 12 » 24	» 5	» 700
» 12.001 »	20.000 »	» 12 » 20	» 4	» 600
» 5.001 »	12.000 »	» 10 » 20	» 3	» 300
aventi fino a	5.000 »	» 5 » 15	» 3	» 200

TABELLA VECCHIA.

Comuni distinti per categorie secondo la popolazione		Numero delle classi	Aliquota minima	Aliquota massima
Con più di	100.000 abit.	da 15 a 30	L. 10	L. 1.000
da 60.001 a	100.000 »	» 15 » 25	» 8	» 800
» 50.001 »	60.000 »	» 12 » 24	» 6	» 600
» 25.001 »	50.000 »	» 12 » 20	» 5	» 400
» 12.001 »	25.000 »	» 10 » 20	» 4	» 250
» 5.001 »	12.000 »	» 8 » 15	» 3	» 150
» 2.001 »	5.000 »	» 6 » 12	» 2	» 100
aventi fino a	2.000 »	» 4 » 10	» 1	» 50

Le nuove disposizioni avranno effetto a partire dal 1° gennaio 1916 e stabiliscono anche che per gli esercizi industriali o commerciali di speciale importanza possano i Comuni, indipendentemente dalla popolazione, essere autorizzati a raggiungere un limite superiore a quello assegnato normalmente al Comune, però non oltre a L. 2000. L'autorizzazione sarà accordata, in seguito a deliberazione consigliare, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, con decreto reale promosso dal Ministero delle Finanze.

Armi ed Armati
ITALIA

Corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento.

A soluzione di quesiti sottoposti al Ministero della guerra circa l'applicabilità in alcuni casi speciali della circolare n. 788 del *Giornale militare* c. a. si comunica che debbonsi considerare ammissibili al concorso:

a) le reclute della classe 1896 ed i riformati delle classi 1892, 93 e 94 non ancora arruolati perchè tenuti a presentarsi dopo il 10 corrente;

b) i militari nati nel 1896, già sotto le armi quali volontari per la guerra, purchè non si trovino in zona di operazioni;

c) gli allievi dei collegi militari nati nel 1896.

Quadri suppl. di avanzamento per ufficiali in congedo.

Il Ministero della guerra determina che i limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi gli ufficiali in congedo per essere inscritti nei quadri suppletivi d'avanzamento pel corrente anno 1915, siano portati alle date sottoindicate:

Tenenti colonnelli a tutto giugno 1911.

Maggiori a tutto dicembre 1912.

Capitani a tutto marzo 1907.

Tenenti di complemento di fanteria all'8 maggio incluso e d'artiglieria e genio a tutto dicembre 1914.

Tenenti di M. T. e della riserva a tutto dicembre 1911.

Quadro suppl. di avanzamento per ufficiali effettivi.

Il Ministero della guerra determina che i limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi i seguenti ufficiali in servizio attivo permanente per essere inscritti sul quadro suppletivo d'avanzamento pel corrente anno 1915, siano portati, per ciascun grado, alle date sotto indicate:

Maggiori generali a tutto giugno 1915.

Colonnelli di cavalleria al 26 febbraio 1914 incluso.

Maggiori, personale permanente dei distretti, a tutto marzo 1913.

Capitani, id. id., a tutto marzo 1908.

La prima legione della R. Guardia di finanza.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale, su proposta del Ministro delle finanze, la sede della prima legione territoriale della guardia di finanza è trasferita da Genova a Torino.

Proroga per l'ammissione nella Scuola e nell'Accad. militare.

A modificazione di quanto dispone il n. 1 del manifesto pubblicato dal Ministero della guerra, si rende noto che l'ammissione al primo corso della scuola e dell'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenente, che era stata stabilita per il 1° dicembre p. v., è prorogata al 16 gennaio 1916.

Giornale militare.

La dispensa 78ª del *Giornale Militare Ufficiale* del 6 corr. contiene:

Tiro a segno nazionale — Decreto luogotenenziale n. 1519, riguardante la rinnovazione degli uffici di presidenza della società di Tiro a Segno Nazionale.

Amministrazione e contabilità — Decreto luogotenenziale n. 1534, col quale viene autorizzata una ulteriore assegnazione di quattrocento, milioni per spese per la guerra e sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi.

Corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti ed istituzioni analoghe.

Decreto luogotenenziale n. 1545, che autorizza il congedamento temporaneo o definitivo degli arruolati nelle milizie volontarie mobilitate.

Giustizia militare.— Decreto luogotenenziale n. 1550 relativo alle frodi commesse in merce destinata ai servizi dell'esercito e dell'armata.

Stipendi, assegni ed indennità. — Computo del quinquennio ai tenenti richiamati dal congedo.

Avanzamento. — Estensione dei limiti di anzianità, per l'inscrizione sul quadro suppletivo di avanzamento dei maggiori generali, dei colonnelli dell'arma di cavalleria, dei maggiori e capitani del personale permanente dei distretti, in servizio attivo permanente per l'anno 1915.

Avanzamento. — Estensione dei limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nel quadro suppletivo di avanzamento per il 1915.

Istruzioni ed esercitazioni militari. — Corso di mascalcia presso la scuola di applicazione di cavalleria.

Mobilitazione e formazione di guerra. — Ufficiali in congedo. – Scuole militari. – Corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento.

Servizio di artiglieria. — Norme da osservarsi per la retribuzione dovuta ai militari operai concessi agli stabilimenti industriali.

Scuole militari. — Ammissione nella scuola e nell'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

Trasporti. — Abbonati ferroviari chiamati alle armi.

GIUDIZI ESTERI SULL'AZIONE AL NOSTRO FRONTE.

(S) **Zurigo**, 7. — Le *Basler Nachrichten* notano i successi dell'offensiva italiana specie nelle Giudicarie, ove si osserva un evidente guadagno di terreno. Gli italiani si trovano a brevissima distanza della posizione principale austriaca. Essi presero inoltre la fortificatissima posizione di Pian Gitas, che fu tenacemente difesa. La violenta offensiva riuscì anche a guadagnare terreno sul Mrzli, sul Vodil e a portare avanti la linea di attacco a Santa Maria e a Santa Lucia.

ESTERO

UN CASO SPECIALE.

(S) **L'Aja**, 7. — Il sottomarino «U 8», che entrò nelle acque territoriali neerlandesi in seguito ad un errore di rotta ed arenò in vista di Terschelling, sarà internato. Il caso del sottomarino non rientra nella categoria delle eccezioni alle regole della neutralità.

Credito, Industria e Commercio

Le settimane si seguono e si assomigliano; ciò che si comprende facilmente. Quando manca l'attrito, si rimane, se non addirittura immobili, per lo meno stazionari.

Non è dal resto una nostra esclusiva condizione di cose, per il fatto che le nostre borse sono chiuse e nei borsini ambulanti manca l'ossigeno: poichè basta dare uno sguardo agli altri grandi mercati d'Europa, dove le borse sono aperte, per convincersi che, tranne alcuni *saltarelli* per non irrigidirsi, le condizioni d'ambiente sono, poco su, poco giù, come le nostre.

Sbaglieremo – cosa tutt'altro che difficile – ma fino a che il tempio di Giano rimane aperto, gli ambienti del credito continueranno a rimanere più o meno senza ossigeno, tranne nel periodo di qualche nuovo prestito.

Dopo tutto c'è da contentarsi, quando le rendite e i buoni del Tesoro non soffrono alterazioni e non ci si allarma per le notizie provenienti dagli scacchieri.

E ciò che sopratutto giova constatare è una discreta stabilità nei cambi.

Difatti il nostro su Parigi non segna che una differenza durante la settimana di 25 centesimi, e di 12 sulla sterlina.

Sic stantibus rebus possiamo passare ai listini comparativi fra l'ultima settimana di ottobre e la prima di novembre.

BANCA DI FRANCIA.

Il bollettino del 4 segna un aumento di circa 25 milioni nella riserva aurea: 44 milioni di aumento nel portafoglio: mentre le anticipazioni allo Stato notano un aumento di 200 milioni e una cifra quasi corrispondente (210 milioni) nei biglietti in circolazione, con una diminuzione nel conto corrente dei privati di 135 milioni.

BANCA D'INGHILTERRA

Continuano le forti esportazioni di oro per l'estero nonchè l'espansione nella circolazione, tantochè l'ultimo resoconto della Banca segna una nuova diminuzione di 2.376.376 sterline nella riserva, che resta a 41.885.849 sterline, mentre, malgrado una diminuzione nei depositi, anche la sua proporzione agli impegni è calata di un punto al 30 per cento. Nessuna variazione nel tasso di sconto: sempre al 5 per cento quello ufficiale e oscillante fra il 5¼ e il 5½ per cento quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Dopo una breve sosta è ricominciata la marcia [illegible]

L'ultima situazione delle Banche Consociate di New York accusa infatti un nuovo aumento di oltre due milioni di sterline nella riserva totale, che sale a 146.800.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale, continuando l'espansione nei prestiti e negli sconti, non è salita che di 614.000 sterline a 38.740.000 sterline.

NUOVO PRESTITO DELLA GERMANIA ALLA BULGARIA.

(S) **Ginevra**, 7. — Si ha da Bucarest: Il giornale *Politika* annuncia che la Germania ha accordato alla Bulgaria un nuovo prestito di 500 milioni, del quale Tontcheff stabilirà le modalità a Berlino.

MERCATO ITALIANO.

	29 ottobre	5 novembre
Rendita 3.50 netto 1906	84.72	85.10
Id. 3.50 netto 1902	84.07	84.05
Id. 3 % lordo	58.37 ½	58.37 ½
Buoni del Tesoro quinquennali	96.40	96.37
Cambio su Parigi	116.—	116.25
Cambio su Londra	29.86 ½	29.93½

BANCA DI FRANCIA

	4 novembre 1915		Diff. dal 28 Ottobre
Riserva oro	4.754.704.812	+	24.726.183
Id. argento	362.375.052	—	870.227
Disponib. all'estero	1.014.133.120	—	1.050.100
Portafogli	324.517.223	+	44.247.549
Effetti prorogati ..	1.905.656.831	—	10.696.190
Anticipaz. su titoli	561.030.061	—	1.881.968
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	7.200.000.000	+	200.000.000
Spese	6.280.615	+	47.723
Biglietti in circolaz.	14.078.548.685	+	210.994.345
Conto corr. col Tesoro	52.034.333	+	13.573.540
Id. coi privati	2.520.832.825		134.960.275

BORSA DI PARIGI

	30 ottobre	5 novembre
Rendita francese 3 ½ amm.	91.50	90.85
Id. 3 % amm. antica	75.25	75.25
Id. 3 % perpetua	65.90	65.—
Id. italiana	79.50	79.50
Id. turca	59.95	59.95
Id. spagnuola esterna	87.35	87.95
Cambio su Italia	91.50-93.50	91.50-93.50

BORSA DI LONDRA.

	29 ottobre	5 novembre
Nuovi consolidati	65 1|16	65 —
Rendita italiana	——	79 ½
Rendita spagnuola esterna	80 ¼	80 ¼
Egiziana nuova	85 —	85 1|8
Rendita giapponese	71 ¾	73—

COMMERCIO INGLESE IN OTTOBRE.

Il Ministero del Commercio pubblica il movimento degli scambi commerciali dell'Inghilterra nel mese di ottobre. Valore in sterline.

	Ottobre 1914	Ottobre 1915		Diff.
Importazioni	51.379.438	67.792.587	+	16.413.129
Esportazioni	28.601.815	31.968.965	+	3.367.150

LA CASSA DI PRESTITI SVIZZERA.

In Svizzera il 9 settembre 1914 fu costituita la Cassa di prestiti della Confederazione, che incominciava a funzionare alcuni giorni dopo e chiuse al 30 giugno scorso il suo primo rapporto.

All'inizio le domande di prestiti furono poco numerose e si tentava di allargare la sfera di attività dell'Istituto. Si domandava sopratutto che accordasse crediti cauzionali e di fare prestiti ipotecari allo scopo di favorire la nazionalizzazione del suolo (Cassa immobiliare). Ma la Cassa si è energicamente, rifiutata, considerando che il suo carattere temporaneo non le permette di fare operazioni a lunga scadenza, come quelle di una Cassa immobiliare. Essa però nella cerchia degli affari consentitale si mostrò di molta larghezza, facendo prestiti sulle materie d'oro sino all'80 per cento e sulle materie d'argento sino al 70 per cento del valore del metallo, sulle polizze di assicurazione sulla vita sino al 70 per cento del valore di riscatto, sui titoli ipotecari sino al 60 per cento dell'immobile ipotecato, sulle materie prime ed i prodotti greggi (pietre preziose, metalli, vini, materie tessili, derrate alimentari) in proporzioni variabili.

La Cassa dovette decidere su 3515 domande di credito, ammettendone 3845. Essa aperse crediti per 89 milioni, dei quali 23 rimasero inutilizzati e furono rimborsati e pagò effettivamente 69 milioni, dei quali 11 furono rimborsati, di modo che la proporzione dei crediti utilizzati fu del 71 per cento.

In testa dei debitori, figurano le Banche per 3 milioni; poi vengono il commercio e l'industria con 19 milioni: indi i particolari con 6 milioni, i professionisti liberali con 3 milioni ecc. I Comuni non vi sono iscritti che per 590 mila franchi ed i Cantoni non hanno fatto uso della Cassa.

Il valore dei pegni depositati ammonta a 166 milioni, dei quali 38 furono ritirati. La differenza di 128 milioni è così costituita: obbligazioni e libretti di risparmio 91 milioni; azioni 15 milioni; ipoteche 8; polizze di assicurazione 0,4; materie prime 2.

La relazione rileva che la Cassa di prestiti ha reso sino ad ora apprezzabili servigi alla nostra economia nazionale; direttamente coi suoi prestiti all'industria ed al commercio ed indirettamente coi suoi anticipi alle Banche.

Il risultato finanziario del I. esercizio è confortante. Le entrate lorde ammontarono a fr. 1.346.000, dai quali vanno dedotti 100.000 franchi per spese di preparazione dei buoni.

Banco di Sicilia

[illegible]		10 Ottobre	20 Ottobre
Cassa	L.	87.300.000	94.500.000
Specie metalliche milioni		57.1)	57.2)
Portaf. s. piazze it.	»	65.200.000	64.200.000
Anticipazioni		16.300.000	17.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.)	»	17.800.000	18.200.000
Circolazione per c. del commercio	»	171.000.000	169.300.000
Debiti a vista	»	54.400.000	55.000.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	[illegible].000	[illegible]
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	»	47.63 %	48.89 0|0
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	»	30.84 0|0	31.22 %

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino 7.— In seguito a mandato di cattura si sono costituiti stamane alle autorità Maggiorino Canonica e Amedeo Fiuzi sotto l'imputazione di frodi nelle forniture militari.

Milano, 2. — In una sala della Camera di Commercio ha avuto luogo un'importante riunione dei fabbricanti calzature per l'esercito indetta dal sig. O. Vitale quale pres. del Gruppo fabbricanti calzature. Alla riunione intervennero rappresentanti della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, della Liguria e dell'Emilia.

Dopo ampia discussione venne votato il seg.o. d. g. con mandato al Pres. di curarne la trasmissione alle autorità competenti.

« I fabbricanti italiani di calzature, riuniti in assemblea generale per esaminare le condizioni create alla loro industria dalle numerose disposizioni relative alle forniture da fare al Governo in calzature militari.

1.° constatando i gravi inconvenienti risultati all'industria dal fatto che le concessioni delle forniture vengono assegnate in ritardo in confronto delle imprescindibili esigenze industriali, «chiedono» che dette assegnazioni siano effettuate almeno trenta giorni prima di quello in cui si deve iniziare la consegna, per una durata non inferiore ai due mesi ed ai prezzi che dovranno essere successivamente determinati in esatto rapporto ai prezzi di calmiere dei pellami;

2° in ordine all'abolizione delle misure 26 e 27 ed allo spostamento dei quantitativi nelle singole taglie, accertata la conseguenza di un maggior consumo di materia prima, e corrispondente aumento di costo, «si chiede» che vengano determinati prezzi adeguati alle modifiche predetto con revisione contemporanea dei dati di base sinora applicati nel calcolo del prezzo.

L'assemblea infine, rilevando essere funzione della R. Commissione per l'approvvigionamento di calzature all'esercito di dirimere le eventuali controversie sorgenti in dipendenza di provviste di calzature allo Stato, «fa voti» che le eventuali contestazioni tecniche sulla fabbricazione dei prodotti forniti, siano deferite a detta Commissione, a termini del Regio decreto che la costituiva.

(S) **Torino**, 7. Oggi ebbe luogo la prima visita ufficiale all'ospedale offerto dalla Colonia francese di Torino alla Croce Rossa. L'istituzione, posta sotto l'alto patronato di S. A. R. la principessa Letizia e del Console di Francia, è dovuta all'iniziativa del Console, comm. Ramoger; è direttore sanitario il dott. Chane, che vi ha prodigato amorose cure. L'ospedale è installato in una villa al Corso Regina Margherita, ed è fornito di tutti i presidi terapeutici. Esso è stato istituito e funziona a totali spese della Colonia francese.

Vi sono ricoverati 20 feriti.

Alla visita parteciparono i sottoscrittori, i maggiorenti della Colonia francese e molti invitati dal Console e dal dott. Chane. I presenti hanno fatto il giro delle sale, vivamente ammirandone l'ottima organizzazione. L'ospedale funzionerà fino al termine della guerra, sempre a spese della Colonia francese.

Genova, 3. —Stamane alle 14.30 è stato inaugurato l'anno accademico dell'Ateneo Genovese.

Alla inaugurazione sono intervenuti:

Il primo Pres. della Corte di Appello, il Proc. gen. del Re, il Prefetto il Prosindaco, il Rettore Magnifico, i senatori Bensa e Novaro, i membri del Consiglio Accademico indossanti la toga d'ermellino altre autorità professori, studenti, invitati.

Il Rettore sen. Maragliano fece un'ampia e lucida relazione e commemorò gli studenti caduti nella guerra attuale dopo di che il prof. Ferrari, ordinario della cattedra di Storia della Filosofia lesse una dotta e applauditissima orazione inaugurale sul tema: «Fra guerra e Università.»

Genova, 7 — Stamane alla Scuola Magistrale maschile il direttore prof. G. Pizzardi ha commemorato gli alunni della scuola caduti sul campo dell'onore.

Alla commovente cerimonia intervennero l'ass. alla P.I. avv. Leale, altre autorità scolastiche, civili e militari.

Italia Centrale

Ortona a Mare, 7. — Stanotte ignoti ladri riusciti a penetrare nella chiesa di S. Elisabetta di Crecchio, asportavano dalla nicchia della statua della Santa circa trecento anelli d'oro, dei quali alcuni con brillanti, una collana di brillanti, orecchini e fermagli d'oro per un valore totale di oltre ventimila lire.

Le autorità ricercano attivamente i ladri.

(S) **Firenze**, 7. — Alle ore 15 ha avuto luogo oggi la solenne premiazione dei giovanetti della Pia Casa di Patronato per i minori corrigendi.

Erano presenti l'on. Rosadi, Sottosegr. di Stato all'Istruzione, il Sindaco comm. Bacci, il Prefetto, il generale Escard, varie altre autorità civili e militari e numerosi invitati.

Hanno pronunciato discorsi il direttore della Casa cav. De Dominicis, e l'on. Sottosegretario Rosadi, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Terminati i discorsi, si è proceduto alla distribuzione dei premi, che furono consegnati ai giovanetti dalle varie autorità presenti.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Oggi ha avuto luogo la vendita della cartolina-omaggio da inviare a S. M. il Re l'11 corr., anniversario della sua nascita. La cartolina porta effigiato il cavallo che è nello stemma del Comune di Napoli con la leggenda «Italia e Vittorio Emanuele - Nello stesso nome la patria è risorta e si compie».

La vendita è stata fatta da signorine e da alunni di ricreatori locali.

Caserta, 7. — Il nostro Sindaco ha ricevuto stamane la comunicazione del Banco di Napoli il quale concede un prestito al Comune di L. 295.000 per la costruzione del palazzo postelegrafico e telefonico che sorgerà in piazza del Vescovado.

Provincia Romana

Anagni, 7. — Nella nostra Cattedrale, con largo intervento di Autorità civili e militari e di una folla straordinaria di popolo ha avuto luogo una solenne funzione religiosa in memoria dei cittadini caduti in guerra.

Ai morti per la patria

(S) **Como**, 7. — La commemorazione dei comaschi caduti nella presente guerra, promossa dal Comitato di assistenza civile, è riuscita imponentissima.

Un corteo di oltre diecimila persone al quale hanno partecipato le autorità civili e militari, le scuole, numerose associazioni politiche e sportive con bandiere ha attraversato la città imbandierata fra due fitte ali di popolazione commossa ed ha poi sfilato dinanzi al Famedio, ove sono raccolte le fotografie dei gloriosi caduti, deponendovi moltissime corone.

***

(S) **Parma**, 7. — Stamane è stata celebrata nel cimitero una solenne cerimonia in onore dei soldati feriti in guerra e morti nei nostri ospedali. Sono intervenute tutte le autorità civili e militari, numerose associazioni con bandiere e corone, le rappresentanze di tutti i corpi militari del presidio, gran numero di signore e un pubblico foltissimo. Su un altare innalzato all'aperto ha celebrato la messa monsignor Del Soldato, cappellano militare, assistito da sacerdoti ora soldati. I cori diretti dai maestri Gerbella e Barnardelli hanno eseguito la messa corale a quattro voci del Perosi.

Dopo la benedizione hanno parlato, commemorando i caduti, il colonnello Jacomoni, comandante del presidio ed il Sindaco, avvocato Ollivieri. Infine ha parlato il Prefetto conte Olgiati portando l'adesione del Governo alla cerimonia.

Il comandante del Presidio ha poi consegnato ai genitori del tenente Luigi Alberti dei bersaglieri, caduto mentre sbaragliava un nucleo di nemici, la medaglia d'argento conferita al loro figlio. Le Autorità ecclesiastiche, civili e militari, le rappresentanze militari e i sodalizi con bandiere si sono poi recati in corteo al reparto delle tombe dei soldati a deporre numerosissime corone. Prima che venissero presentate le armi ai caduti, l'on. Berenini ha parlato inneggiando al valore ed alla fortuna delle armi italiane. Quindi tutto l'immenso pubblico è stato ammesso a visitare le tombe dei soldati caduti, sulle quali sono stati deposti nuovi copiosi fasci di fiori.

Durante tutta la giornata prosegue il pellegrinaggio dei cittadini alle tombe venerate.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Mantova. — Frumento d'oltre Po n. L. 40 a 40.25 - fino 39.75 a 40 - buono mercantile 39.25 a 39.50 - mercantile 37.75 a 38 - frumentone fino nuovo 28 a 28.50 - mercantile 27 a 27.25 - avena 27 a 28.

Risone vialone 25.50 a 27.50 - ranghino 24.75 a 25.75 - lencino 24 a 25 - giapponese delle diverse varietà 23.50 a 24.50.

Piadena. — Frumenti da L. 30 a 39.50 con pretese di 40 - frumentoni stazionari, - fini da 28.75 a 29.25 - taioloni a 28, - avene vendite al posto consumo da 28 a 28.50 al quint.

Verona. — Frumentone fino grana lunga n. L. 39.75 a 40 - fino grana corta 39.25 a 39.50 - buono mercantile 38.75 a 39 - basso 37.25 a 38.25 - frumentone pignoletto 29.25 a 29.50 - nostrano color. n. 28.50 a 29 - basso 27 a 27.25 al quint.

Segala L. 33 a 34 - avena n. 28.50 a 29 - fagiuoli bianchi 40 a 46 - colorati 45 a 50 - misti 40 a 42 - borlotti 57 a 67 al quint.

Farine.

Brescia. — Farina da pane legale L. 50.50 a 51 - da pasta 51.25 a 52.25 - di frumentone fioretto 33.50 a 34 - speciale 30.50 a 31.25 - comune 29.75 a 30.75 al quintale.

Crusca da L. 19 a 20 - cruschello 19.50 a 20 al qt.

Genova. — Farina di grano duro. Semola SST L. 62.50 al quintale.

Farina di grano tenero. — Farina G. (guerra) L. 49.50 a 50 al quintale.

Crusca tenera L. 18.50 - id. dura 17 - cruschello rosso 16.50 al quintale.

Cremona. — Farina abburattata all'80 % 44.75 a 45.25 id. all'80 % con miscela del 20 % - grano estero 50.25 a 50.75 - crusca 19 a 19.50 - cruschello 18 a 18.50 al quintale esclusa la tela.

Farine di frumentone e cascami; mezza grana 32 a 32.50 - speciale 31 a 31.50 - comune 29.50 a 30 - tele per merce farinetta (modenese) 19 a 19.50 - crusca 18.50 a 19 - cruschello 18.50 a 19 esclusa le tela al quintale.

Bestiame.

Padova. Buoi 1ª qual. L. 300 a 315 - 2ª 285 a 300 - 3ª 265 a 285 - vacca 1ª qual. 285 a 300 - 2ª 270 a 285 - 3ª 250 a 270 - vitello maturo sopra chilog. 100 da 260 a 280 - castrato 1ª qual. 245 a 250 al quint.

Maiali sopra 100 chilogr. da L. 190 a 250 sotto i 100 chilogr. 170 a 200 al quintale - id. lattonzoli 35 a 50 per capo.

Modena. Manzetti da un anno a due 145 a 150 - fino a 4 anni 150 a 155 - buoi oltre i 4 anni a peso vivo - 1ª qual. 140 a 145 - 2ª 130 a 135 - vacche 1ª qual. 130 a 135 - 2ª 120 a 125 - buoi e vacche da scarto 110 a 115 - tori 130 a 135 - montoni 80 a 90 pecore 70 a 80 - castrati 90 a 100, agnelli 140 a 150 al quintale.

Suini magroni L. 1.35 a 1.50 - tempaiuoli 1.25 a 1.45 - lattonzoli 1.15 a 1.35 per kg. - Suini a peso vivo 180 a 175 - a peso morto 218 a 226 al quintale.

Rovigo. Buoi 1ª qual. L. 140 a 145 - 2ª qual. 126 a 135 - vacche 1ª qual. 126 a 132 - 2ª qual. 115 a 125 al quintale peso vivo.

S. Damiano d'Asti. Vacche da lavoro 480 a 600 per capo vitelli da macello 145 a 150 - id. da allevamento 280 a 300 - lattonzoli 100 a 120 - maialetti da latte 20 a 25 per capo.

Burro, uova, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Acqui. — Burro L. 3.50 a 4 al chilog.

Bologna. — Burro fermo, salumi lardo, pancetta e strutto stazionari.

Burro emiliano L. 320 a 330 - lardo da chilog. 10 a 20 L. 220 a 225 - id. da 20 a 30 L. 230 a 235 - ventresca (pancetta da chilog. 4 a 8) L. 235 a 240 - strutto in fusti L. 175 180 - id. in vesciche da chilogr. 2 a 4 L. 185 a 190.

Mortadella di Bologna L. 300 a 310 - prosciutto naturale nuovo 350 a 380 al quintale.

Novara. — Burro 1ª qualità L. 3.25 a 3.45 al chilog. Formaggio Gorgonzola fresco di latteria L. 1.80 a 1.85, - maturo a magazzino: 1ª qual. 2.10 a 2.20 - 2ª 2 a 2.10 al chilog.

Parma. — Burro L. 3.80 al chilog., al dettaglio, entro dazio.

Formaggio: stravecchione 1912 L. 3.20 a 3.30 - stravecchio scelto 1913 3.80 a 3 - vecchio scelto 1914 2.50 a 2.70 - al chilog.

Salame vecchio L. 5.50 - culatello id. 6.50 - prosciutto id. 6.50 - spalla id. 5 - lardo 2.50 al chilog., al dettaglio (entro dazio).

Racconigi. — Burro 1ª qual. L. 3.25 a 3.50 - al chilogramma.

Rovato. — Burro L. 3.30 al chilog.

Chicago. — Strutto dicembre 9.90 - gennaio 9.90 - febbraio 9.22.

New York. — Strutto Western disponibile 9.22 - id. Middle Western 9.25 - sego 5 ¾.

Olii e semi oleosi.

Lucca. — Olio all'ingrosso 1ª qual. L. 189.07 - 2ª 178.89 all'ettolitro.

Roma. — Semi di canapa da bacco L. 78 a 80 - di lino provincia Romana 60 a 65 - prov. diverse 60 a 65 il q.le

Chieti. — Olio di oliva 1ª qualità L. 190 - 2ª a 175 al quintale.

Vercelli. — Lino L. 1.80 a 2 al chil.

Pontedera. — Olio d'oliva 1ª qual. nuovo L. 190 - 2ª 184 al quint.

Londra. — Seme lino venditori 64 - 6295; 5919.

Buenos Ayres. — Semi di lino: novemb. fr. 27.50 - gennaio 28.38 i 100 chilog.

Rosario. — Semi di lino: gennaio fr. 26.84 - febbraio 26.18 i 100 chilog.

Vini.

Roma. Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qual. L. 55 a 60 - romano 45 a 50 - Monte Porzio Catone 45 a 50 - Genzano e Civita Lavinia 45 a 50 - Albano 45 a 50 - Velletri bianco 47.50 a 55 - id. rosso 47.50 a 55 - Viterbo 40 a 45 - Anzio e Nettuno 45 a 50 - Palestrina 40 a 45 - Zagarolo 40 a 45 - Valmontone 38 a 42 - Monterotondo 45 a 50 - Olevano romano 45 a 50 - Vetralla 40 a 45 all'ettolitro.

Asti. Barbera 1ª qual. L. 53 a 56 - 2ª 58 a 60 all'ettolitro.

Vini da pasto 1ª qual. L. 54 a 55 - 2ª 52 a 54 all'ettolitro.

Chieti. Vino bianco 1ª qualità L. 58 - 2ª 53 - rosso 1ª qualità 58 - 2ª 53 all'ettolitro.

Cuneo. Vino comune da pasto L. 58 a 60 - superiore 62 a 64 all'ettolitro.

Fermo. Vino da L. 50 in su molto ricercato al quint.

Foraggi e semi di foraggi.

Casale. — Fieno 1ª qual. da L. 11 a 12 - 2ª da 8 a 9.50 - paglia 5 a 6 - al q.le.

Crema. — Fieno maggengo L. 11.75 - agostano 10.75 - terzuolo 9.75 - paglia 7 al q.le

Lonigo. — Fieno d'erba medica nuovo L. 6 a 8.50 - paglia di frumento pressata 7 al q.le.

Seme d'erba medica fino L. 195 - id. mercantile 150 al q.le.

Seme trifoglio fino L. 135 - mercantile 120 al q.le.

Pavia. — Fieno maggengo L. 11 a 12 - agostano 9.50 a 10 - terzuolo 7.50 a 8.50 - paglia da lettiera 5.75 a 6.25 - al q.le.

Pisa. — Fieno 1ª qual. L. 10 - id. 2ª 9 - paglia 4 a 6 - il q.le in partita fuori dazio.

Pontedera. — Fieno 1ª qual. L. 9.50 - paglia 5 al q.le in partita.

Torino. — Fieno maggengo 1ª qual. di Torino e dintorni L. 11.50 - 2ª q. 10.50 - ricetta 9.50 - terzuolo 6.50 - paglia 7.50 al q.le.

Treviso. — Fieno prato stabile L. 8.50 a 9 - medica e trifoglio 8.50 a 9 - paglia 4.50 a 5 - al q.le.

NOTE AGRARIE

NOTIZIE SUL COMMERCIO DEI VINI.

La Dir. Gen. dell'agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia.

Le richieste sono state attive quasi dovunque ed i prezzi hanno mantenuto la tendenza ad aumentare.

Gli affari, però, non sono stati sempre molto importanti a causa della scarsezza del prodotto e della sostenutezza dei proprietari.

— Attivissime sono state le contrattazioni nella **Sicilia** orientale, e, specialmente, nella regione etnea. A Riposto i prezzi hanno variato da L. 4 a 4.25 il grado ettolitro, mentre a Pachino e a Vittoria hanno oscillato fra L. 52 a 56 l'ettolitro.

— Nelle **Puglie** sono stati ancora trascurati i vini nuovi che si sono quotati da L. 3.50 a 4.25 il grado ettolitro, mentre i vini vecchi sono stati molto ricercati e si sono quotati da L. 4.20 a 4.50 sempre per grado ettolitro, in campagna.

— Anche nel **Ravennate** si sono avute molte ricerche, ma gli affari sono stati piuttosto scarsi perchè i proprietari hanno preferito attendere prezzi migliori. Questi hanno variato per i vini bianchi intorno a L. 4.40 50 e per vini rossi intorno a L. 4.50 il grado ettolitro.

— Molto richiesti sono stati i migliori vini da pasto **piemontesi** che si sono quotati da L. 55 a 75 l'ettolitro

— Sugli altri mercati le condizioni del commercio vinicolo sono restate invariate.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO A BORDO.

(S) **Halifax** (Nuova Scozia), 7. — L'incendio a bordo del vapore *Rio Lages* è stato domato. Gli ufficiali della nave sono convinti che esso è stato causato da bombe deposte da caricatori austriaci e tedeschi.

TERREMOTO IN SICILIA.

(S) **Palermo**, 7. — Alle ore 7,28 è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio con due riprese molto vicine, di breve durata, in direzione nord-nord-est sud-sud-ovest, del quarto grado della scala Mercalli.

Una scossa dello stesso grado è stata avvertita anche nell'isola di Ustica.

Scienze e Lettere

LA CURA DELLA MENINGITE CEREBRO SPINALE

L'ha esposta in pochi principi il dott. Capitan, all'Accademia di medicina di Parigi.

Effettuare una puntura lombare e ritirare 30 o 40 centimetri cubi di liquido cefalo-rachidiano. Iniettare nello stesso luogo una quantità equivalente di siero specifico, siero di Dopter, preparato dall'Istituto Pasteur. Aumentare la dose di siero o il numero delle iniezioni secondo la gravità del caso, il totale non dovendo essere inferiore a tre iniezioni.

Impiego sistematico del cloruro di calcio e della sparteina alla dose rispettiva di 4 grammi per il primo e 10 centigrammi per la seconda, allo scopo di evitare gli accidenti dovuti al siero e quelli che potrebbe provenire da una origine cardiaca.

Agendo in tal modo si può diminuire considerevolmente la proporzione della mortalità e, su quarantacinque casi curati all'ospedale Bégin, il dott. Capitan non ha perduto che undici malati, dai quali bisogna anche eliminare quattro soggetti condotti troppo tardi e che non hanno potuto approfittare di questo modo di cura.

Massime, Pareri, Disposizioni

Societa' in liquidazione – *Nomina del liquidatore – Surroga – Competenza della autorità giudiziaria in sede di giurisdizione volontaria.*

Alla nomina ed alla surroga del liquidatore provveda l'autorità giudiziaria con atto di giurisdizione volontaria.

App. Venezia 15 luglio 1915, Pres. Maltani, Est. Zussi, in ricorso Società Italiana del Basalto.

Tassa di registro *sull'atto di costituzione di un sindacato per sostenere il corso di titoli industriali.*

Il sindacato costituito fra i diversi portatori di un determinato titolo industriale allo scopo di sostenerne il corso, con l'incarico da chi ne assume la direzione di agire a proprio nome nell'interesse di tutti, ripartendo poi gli utili o le perdite ricavati dalla vendita e dividendo in natura i titoli residuali, costituisce, anche agli effetti della legge di registro, un'associazione in partecipazione e come tale va tassato col diritto stabilito dall'art. 77 della tariffa annessa al Testo Unico 20 maggio 1897, n. 217, modificato ora dall'art. 8 della legge 23 aprile 1911, n. 509.

App. Genova 8 marzo 1915; Pres. Cereti; Est. Androssi in causa Odero ed altri c. Finanze e Giamondi

Imposta di R. M. – *Restituzione della imposta di R. M. indebitamente percetta – Interessi legali – Decorrenza.*

Gli interessi legali sulle somme da restituirsi dallo Stato per imposta di ricchezza mobile, illegalmente percetta, sono dovuti soltanto dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, che ordina il rimborso

Cass. Roma, 15 giugno 1915; Pres. Quarta, Est. De Gregorio, P. M. De Feo; in causa Finanze c. Banco di Roma. (Massimario delle sentenze pronunciate dalla Cassazione di Roma 30 Luglio 1915, pag. 53).

Imposta di R. M. – *Società – Dividendi di società straniere – Operazioni all'estero – Spese per dividendi consentiti anteriormente alla sottoscrizione delle azioni.*

I dividendi sulle azioni di una società straniera distribuiti ad una società italiana esercente nel Regno, che possiede le azioni stesse, costituiscono per quest'ultima reddito soggetto all'imposta di ricchezza mobile specialmente se l'acquisto delle azioni sia stato fatto per motivi connessi all'industria e alle operazioni, che la società acquirente esercita in Italia.

Sono pure soggetti all'imposta mobiliare i redditi provenienti ad una società nazionale esercente nel Regno per operazioni compiute da dipendenti sedi filiali, impiantate all'estero, e connesse all'esercizio e alle operazioni che la società compie in Italia.

Il plusvalore ottenuto da una società con la vendita di azioni di una società straniera, è colpito da imposta anche se la vendita avvenga all'estero.

Nella determinazione del reddito industriale tassabile non possono dedursi le spese sostenute da una società per pagare dividendi sulle azioni, consentiti anche per epoca anteriore alla loro sottoscrizione.

Cass. Roma, 4 maggio 1915; Pres. Quarta, Est. Bonelli, P. M. De Feo (concl. conf.); in causa Finanze c. Società italiana concimi e prodotti chimici.

TEATRI ed ARTE

R. Filarmonica Romana. — Uno scelto uditorio convenne ieri ad ascoltare la conferenza della signorina Margherita Berio sul tema «Musica e musicisti delle terre irredente». La distinta musicista trattò con molta competenza e simpatica semplicità il tema prescelto. Nella esecuzione vocale si distinse assai il tenore Ezio Cecchini, che canta con molta finezza ed ha voce bella e robusta; fu in particolar modo gustato lo *Stornello* del Randegger. Accompagnò al piano magistralmente la stessa signorina Berio, che alla fine fu molto applaudita.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI CASSAZIONE DI FIRENZE

Firenze, 7. — Alla presenza di numerose autorità civili e militari ha avuto luogo stamane l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Il sen. Tivaroni, proc. gen. ha pronunciato il discorso inaugurale compiacendosi di essere venuto a chiudere la sua lunga carriera di magistrato a Firenze.

Esaminate poi alcune disposizioni legislative promulgate durante l'anno, ha ricordato con commoventi parole il proc. gen. comm. Pio Cavalli e il conte F. Guicciardini. Ha terminato il suo magnifico discorso bene augurando alle armi italiane.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE MIGRAZIONI DEI PESCI.

I canali artificiali che riuniscono due mari non hanno soltanto per effetto di facilitare il transito dei bastimenti, possono essere altresì per i pesci un incitamento a viaggiare.

Secondo però un corrispondente della *Koelnische Zeitung*, essi profitterebbero poco di questa comodità, il pesce sarebbe infine, poco incline al tourismo, attaccato alle proprie abitudini, che sarebbero piuttosto sedentarie.

Il Canale Imperatore Guglielmo, scavato fra il Mare del Nord e il Mar Baltico, gli offriva una bella occasione di vedere paesi e di conoscere nuove sensazioni; le acque del Baltico sono molto meno salate di quelle del Mar del Nord; ma sembra che al pesce non piaccia di cambiare d'acqua.

Tutt'al più si sono constatate una certa affluenza di aringhe nel nuovo canale e la sparizione delle specie di acqua dolce nei laghi che attraversa.

E' vero che il Canale di Kiel è di creazione recente e le cose potranno modificarsi in seguito.

L'azione del Canale di Suez ha messo molto tempo a farsi sentire.

Dodici anni dopo il taglio non si trovavano ancora nel Mar Rosso che tre specie di pesci mediterranei e una specie di dattero di mare che si attaccava ai fianchi delle navi; quindici anni più tardi si contavano una cinquantina di famiglie emigrate.

D'altra parte i coralli, che formano nel Mar Rosso degli scogli formidabili, non hanno invaso il Canale come si poteva temerlo; e si attribuisce questo fatto alla differenza estrema di salatura fra i mari di cui mischia le acque.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 8 *Novembre* — S. Teodoro

Leva il sole alle 6.51 — Tramonta alle 4.56

Leva la luna alle 8,27 m. — Tramonta alle 5.23 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Logogrifo.

4. Preservatore del dissolvimento
3. Un comune ben noto del Piemonte
4. Famigerata selva in Aspromonte;
4. Nella spada lo vedi e nel Bramante,
7. Mi trovi al di là de' l'atlante.

Spiegazione del giuoco precedente:

Ali - menti — ALIMENTI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PRECOTTO - MUNICIPIO - 8 novembre - Costruzione di [illegible] L. 62.500.

MINISTERO FINANZE - 10 novembre - Fornitura di n. 3.000.000 di sacchetti della capacità di un quarto di chilogrammo, dei quali 2.000.000 per la salina di Volterra e 1.000.000 per quella di Lungro, con i relativi cartoncini e fascie stampate in numero e dimensioni corrispondenti.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 12 novembre - Appalto delle opere occorrenti per la costruzione del 2° tratto della strada comunale obbligatoria Tolve-Palazzo compreso fra l'estremo del 1° tratto già costruito fra l'innesto con la Tolve-Irsina ed il confine territoriale del comune di Tolve e l'innesto con la provinciale Potenza-Genzano presso l'abitato di Palazzo L. 198.086,91.

GIRGENTI e BENEVENTO-INTENDENZE DI FINANZA - 13 novembre - Conferimento rivendite privative in Ravanusa e Cerreto Sannita.

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 13 novembre - Sistemazione di alcune vie e piazze L. 158 mila.

Avvisi economici Vedi tariffa

Tra ceppi e catene

Dall' inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Ecco lì, guardate!

«Una fuga di reclusi.

«Nello stabilimento penale di Portland dietro una insurrezione in massa dei detenuti, circa cinquecento di essi riuscirono ad evadere gettando il panico e la costernazione nell'isola. Gli ultimi telegrammi assicurano che tutti i fuggiaschi sono stati ricatturati eccettuati tre che si suppone siano annegati nel tentativo di spingersi verso Weymouth.

— Oh, se uno di quei tre fosse il mio Dik!

— Non vi pare più probabile che sia tra i cinquecento che non son riusciti a fuggire!

Camminarono alcuni istanti in silenzio, tenzonando con quel segreto terrore; poi Lady Molly tornò a parlare.

— Se quell'uomo scopre dove abitiamo, Tom, che cosa faremo?

— Lo riceviamo, rispose Tom; non possiamo passarci il lusso di trattarlo da nemico.

Lady Molly premette il braccio del compagno consapevole e grata della gradevole condiscendenza cui egli accondiscendeva per effetto per lei.

— Credete, chiese indi a poco, che egli ci troverà?

— E' probabilissimo. Un tale che risponde alla descrizione di Peters, fattoci dal vecchio Fitch, ci ha pedinato dal Caffè. Non lo vedete sull'altro marciapiede!

Riuscendo loro impossibile distrarre il pensiero dal contenuto dell'*Herald*, nè tampoco rimanere inoperosi, usciti fuori sulla breve terrazza sporgente dall'albergo la percorsero ripetute volte sin verso le nove quando un cameriere, entrando, consegnò loro un biglietto da visita del professore, il quale sotto il proprio nome aveva scritto a matita così:

«Guglielmo Bennett.

Per provare l'innocenza del dottor Riccardo Munroe».

Il salotto che schiudevasi sulla terrazza era vuoto. Il capitano Tom ordinò al cameriere vi introducesse il visitatore.

Questi venne, si tolse certe carte di tasca, ed entrò detto fatto in argomento.

— Anzitutto abbiate la bontà di leggere questo, diss'egli, posando una di quelle carte sulla tavola, poi, data un'occhiata all'oriuolo soggiunse:

— Non abbiamo tempo da perdere.

Il capitano Tom lesse ad alta voce:

«Io sottoscritto, Enrico Fortescue Medwin, confesso che la notte del 15 aprile del corrente anno, giovandomi di una chiave presa la mattina da un gancio sulla parete accosto al portone, sono entrato nell'appartamento del defunto colonnello Vernon in High Street, Maidstone, allo scopo di rubarvi una grossa somma di denaro che sapevo egli possedeva nascosto nella camera attigua al salotto del colonnello, ne spiai i movimenti attraverso l'uscio socchiuso.

Poco dopo le dieci il colonnello, che sin lì era stato assorto nella lettura, posò il libro, versò del liquore e dell'acqua dentro ad un bicchiere aggiungendovi qualche goccia da una bottiglia che sapevo contenere un narcotico. Schiuse una scrivania, ne tolse un grosso fascio di biglietti di banca, li contò, e tornò a riporli nello stesso luogo.

Dopo di che, aggiunta qualche nuova stilla di narcotico nel bicchiere, ne vuotò il contenuto. Fatto ciò stette qualche tempo dinanzi al fuoco senza muoversi. Allorchè ebbi ragione di crederlo addormentato, entrai nella stanza, presi i biglietti di banca dalla scrivania, ed uscii non visto come ero entrato.

Dichiaro di non aver avuto alcun complice in quanto ho fatto, ed aggiungo eziandio che sono innocente di qualsivoglia altro crimine che non sia quello di aver commesso il furto suddetto. Scopo di questa mia dichiarazione e di scolpare il dottor Riccardo Munroe dall'accusa sotto cui soggiace, e per la quale è stato condannato in vece mia, non solo, ma autorizzo chi di ragione a rendere pubblica questa mia confessione come giusta riparazione all'offeso.»

Tom tacque; il professore non gli concesse tempo per alcun commento:

— E adesso abbiate la compiacenza di leggere questo, disse, posando una seconda carta sul tavolo.

Tom lesse—

— Io sottoscritto Edoardo Medwin, prometto di pagare dietro sua domanda a Lady Molly Munroe la somma di dieci mila sterline come parziale compenso per il danno inflitto al marito, dottor Riccardo Munroe, mercè l'atto delittuoso commesso da mio figlio, Enrico Fortescue Medwin

— Ed ora eccovi la quarta, fè il professore posandola dinanzi a Tom.

«Io sottoscritto capitano Tommaso Vernon, prometto di rinunziare a qualsiasi ulteriore procedimento a carico di Enrico Fortescue Medwin nei riguardi del crimine da lui commesso il 15 aprile e riferito nella confessione da lui firmata.»

— Ma non lo è firmata, disse Tom.

— Nessuna di queste carte lo è. Ma Sir Edoardo ed il figliuolo non aspettano che voi per firmarle. Sarà questione di pochissimi momenti.

Tom era dispostissimo a firmare qualsiasi cosa pur di ottenere questa confessione, quantunque non ignorasse a quale pericolo si esporrebbe condonando un malfatto; ma si volse senza dir verbo a Lady Molly in attesa che essa decidesse sul da farsi.

— Credete di dover firmare? chiese lei.

— Sapete che cosa farà Sir Edoardo se non la firmate? dimandò il professore.

Entrambi i giovani lo guardarono, aspettando da lui la risposta alla dimanda da lui stesso formulata.

L'avventuriero rigettò il capo all'indietro, e fè scorrere un dito sotto la gola da orecchio a orecchio.

Lady Molly si strinse nelle spalle rabbrividendo di orrore.

— E' vero che non porta barba; ciò nullameno ha portato seco due rasoi nuovi nel necessaire da viaggio.

— Due?

— Sì; uno per sè, l'altro per il figlio. Ma il figlio non vi ricorrerà. Preferisce il lento suicidio dell'assenzio. Ecco il perchè di queste carte, unica alternativa rimasta loro. Siate certo che Sir Edoardo accetta queste condizioni – da me propostegli – non per amore del figlio, ma esclusivamente per ovviare alla vergogna di un pubblico dibattimento.

I due uomini attesero le decisioni di Lady Molly; la si sarebbe detta paralizzata dagli innumerevoli errori della sua posizione.

— Vi ho detto, Lady Molly, che vi sono amico, disse il professore, e come tale vi consiglio di sottrarvi alla responsabilità del suicidio di quello sciagurato vecchio. Se nol faceste, per tutto il resto della vita vedreste ogni cosa imbrattata del suo sangue.

— Tom, Tom! ruppe la misera, afferrandogli un braccio.

— Non temete, cara amica, mormorò il giovane, guidandola verso una sedia. – Tra mezz'ora vi porterò la prova firmata, che varrà pienamente a dimostrare l'innocenza del nostro povero Dick.

CAPITOLO XXXIII.

Dopo la tenzone

Un giornale del mattino pubblicò il seguente comunicato:

— Nelle colonne del nostro giornale di oggi il lettore troverà tre sensazionali notizie, che lette insieme compongono una delle più bizzarre tragedie che la vita può offrire in pascolo ai lettori di romanzi.

Anzitutto la straordinaria confessione di Enrico Fortescue Medwin ladro confesso di un furto sin qui attribuito al dottore Riccardo Munroe condannato or sono due anni a una lunga e rigorosissima pena. Più oltre, un telegramma giuntoci dalla Riviera ligure, ci annunzia il suicidio di Sir Edoardo Medwin, deputato al Parlamento, padre del reo confesso.

Continua

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » — La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » — Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » — Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » — Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » — Bombardamento di Belgrado.
1 agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » — Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » — I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » — L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » — L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » — I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » — L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » — Liegi è occupata dai tedeschi.
» » — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » — I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » — Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » — Rottura fra Francia ed Austria.
» » — Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » — Avanzate tedesca oltre Liegi.
12 » — Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
16 » — La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » — Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » — Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » — Vittoria tedesca in Lorena.
22 » — I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » — Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » — Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » — Presa di Namur.
» » — L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » — Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » — Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » — I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » — Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » — Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
3 sett. — Occupazione tedesca di Reims
» » — Vittoria russa a Leopoli.
» » — Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
4 » — I russi occupano Leopoli.
12 » — Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » — Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » — I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » — Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
1 ottobre — I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » — Capitolazione di Anversa.
13 » — I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » — 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » — Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
18 » — Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » — Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia
31 » — Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novem. — Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosme.
» » — Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
6 » — Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
9 » — Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
10 » — Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
» » — L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. — Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » — I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » — I serbi riprendono Belgrado.
21 » — Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero.
31 » — L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. — Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. — Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei Laghi Masuriani.
20 » — La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo — Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » — Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » — Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
25 aprile — Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » — L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio — L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » — Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » — All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » — La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » — Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » — *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
30 » — Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola - Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno — Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nei Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. - I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » — Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » — Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-20 » — Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio — L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » — Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » — Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
21 » — Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino capitale della Galizia russa.
4 agosto — I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » — I sottomarini austriaci *U 12* e *U. 3* sono affondati.
17-19 » — Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » — Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 — Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-18 settembre — I tedeschi occupano Grodno e Wilna.
23 » — Mobilitazione generale bulgara.
24 » — Idem della Grecia.
5 ottobre — Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » — Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » — I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
14 » — Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » — Forze anglo-franco-russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Scacchiere italo-austriaco

COMANDO SUPREMO 7 Novembre

Bollettino n. 165.

— Mentre continua in tutto il teatro delle operazioni l'efficace azione delle nostre artiglierie, il contegno aggressivo delle nostre fanterie ci ha procurato qualche nuovo successo.

— In Valle Fella un reparto nemico che indossava pastrani bianchi avanzò il 6 verso le nostre posizioni di Forcella Cuol Tarond: fu attaccato e respinto con molte perdite.

— In Valle Seebach un nostro nucleo in esplorazione riuscì ad attrarre sotto le trincee di Sella Nevea numerose forze avversarie che, fatte poi segno a nostri fuochi efficaci di artiglieria e fucileria, furono disperse.

— Sul Carso, ieri, ricacciato un attacco nemico nella zona del Monte San Michele, le nostre fanterie passarono alla controffensiva disperdendo l'avversario e prendendogli 212 prigionieri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 6. — In un combattimento a colpi di granate, i francesi, che erano penetrati nella parte orientale della nostra nuova trincea a nord di Massiges, ne sono stati respinti. La giornata è passata senza altri avvenimenti importanti, tranne violenti combattimenti locali di artiglieria.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 7 ore 15. — Fra la Somme e L'Oise abbiamo preso una posizione tedesca dinanzi ad Andechy.

Abbiamo represso con raffiche di artiglieria l'attività di ordegni da trincea nemici nel settore di Beaurignes.

— In Champagne un attacco con granate tentato dai tedeschi contro le nostre posizioni ad est della collina di Le Mesnil è stato facilmente respinto.

— Nei Vosgi i combattimenti segnalati ieri a Chapelotte sono continuati nel corso della notte. I nostri cannoni da campagna e da trincea hanno efficacemente controbattuto i lanciamine tedeschi.

— Aeroplani nemici hanno lanciato otto bombe nella regione di Dunkerque. Un fanciullo è stato ferito I danni materiali sono insignificanti.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 6. — L'artiglieria nemica è stata inattiva; le nostre batterie hanno oggi disperso lavoratori a nord di Dixmude e verso Drie Grachten.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 6. — *Gruppo degli eserciti del Mar. Hindenburg.* I russi hanno ripetuto i loro tentativi di rompere il nostro fronte presso Dwinsk, ma collo stesso insuccesso che nei giorni precedenti.

Gruppo degli eserciti del Princ. di Baviera. La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del gen. Linsingen. A nord-est di Bulka sono state prese altre posizioni russe. A Siemikowce si è ristabilita la calma; l'avversario è stato respinto nelle sue antiche posizioni su la riva orientale dello Strypa.

✚ (S) *Uff.* da **Berlino**, 7. — Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. A sud-ovest ed a sud di Riga attacchi parziali dei russi sono stati e più riprese respinti. Dinanzi a Dwinsk attacchi russi sono falliti da Illuxt e fra i laghi di Swenten ed Ilsen. Nella notte dal 5 al 6 i russi sono penetrati con un attacco di sorpresa in una nostra posizione. Ne sono stati respinti ieri.

— Gruppo di eserciti del Principe di Baviera. Situazione immutata.

— Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. A nord-ovest di Czartorysk nel respingere un attacco nemico facemmo 80 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Ufficiale da **Vienna**, 6. — Sul fronte russo il nemico ha intrapreso ieri a sud-est di Wiskiowczy due forti attacchi contro la nostra fronte dello Strypa. Le sue colonne di assalto sono state disperse dal nostro fuoco subendo gravi perdite. Alla fine i russi tanto su questo punto che ad est di Burkanow e di Bieniawa si sono ritirati nelle loro posizioni principali.

Sullo Styr inferiore i nostri attacchi hanno progredito gradatamente.

Uff. da **Vienna**, 7. — A sud-est di Wisniowczyk sulla Strypa e a nord-ovest di Dubno le nostre truppe hanno respinto forti attacchi russi. Presso Wisniowczyk si trattava del settimo tentativo d'attacco russo in 4 giorni contro questa parte del fronte. Oltre a ciò nulla di nuovo sul fronte nord-orientale.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 6 — *Fronte occidentale* — Ad ovest di Riga nella regione di Ouchine abbiamo respinto parecchi attacchi tedeschi, contrattacchi tedeschi a sud del lago di Swenten continuano. A sud, fino alla regione del Pripjet, nessun cambiamento. Secondo informazioni complementari abbiamo fatto prigionieri durante il combattimento presso il villaggio di Kostiukhovka, ad ovest di Rafalovka, 22 ufficiali e 712 soldati e ci siamo impadroniti di 7 mitragliatrici e di 2 cannoni.

Abbiamo respinto gli attacchi del nemico in direzione del villaggio di Boudki e lo abbiamo respinto in disordine verso le sue trincee.

Il periodo dei combattimenti estremamente accaniti nella regione del villaggio di Semikovtse e della riva occidentale del lago di Iachkouve è passato. Il colpo di mano forte e rapido intrapreso alcuni giorni or sono col passaggio sulla riva sinistra dello Strypa presso il villaggio di Semikovtse ha giustificato tutte le previsioni; abbiamo fatto oltre 8500 soldati prigionieri con un numero non ancora precisato di ufficiali e di mitragliatrici. Le nostre valorose truppe hanno dovuto superare le più gravi difficoltà nell'inviare sulle retrovie e nel far passare attraverso lo Strypa e il lago di Iachkouve l'enorme numero di prigionieri austriaci e tedeschi che avevano preso. I tedeschi concentrarono tutti i loro sforzi e presero le più energiche misure per strappare dalle nostre mani i loro prigionieri mentre che questi ultimi si trovavano ancora sulla riva destra dello Strypa dietro le nostre truppe in piena lotta. Sotto un fuoco di artiglieria e di fucileria accanito le nostre truppe sfidarono tutti gli attacchi nemici e sotto la protezione di una grandine di fuoco della propria artiglieria non ripiegarono, combattendo, sulla propria riva dello Strypa che dopo avervi passata tutta la massa dei prigionieri e tutto il bottino di guerra.

Sulla fronte del Caucaso nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 6. — Nella valle della Morava occidentale si combatte a sud di Cacak. Kraljevo è stata presa. Il nemico è inseguito a sud-est di questa località. Stubal è raggiunto, il settore di Zupanjevacka è oltrepassato, nella valle della Morava si è giunti al di là di Pirex Sikirica. Con un colpo di mano le nostre truppe hanno anche preso di notte Varwarin.

A Krivivir è stato stabilito il contatto tra le forze principali tedesche e bulgare.

L'esercito del gen. Bojadieff ha respinto il nemico presso Lukowo e Soko Banja.

Dopo combattimenti durati tre giorni la capitale fortificata di Nisch è stata conquistata ieri dopo mezzogiorno nonostante la resistenza accanita dei serbi. Nei combattimenti nella zona dinanzi alla città trecentocinquanta prigionieri e due cannoni sono caduti nelle mani dei bulgari.

✚ (S) *Uff.* da **Berlino**, 7. — Truppe austro-ungariche che respinsero il nemico dalla collina di Gracina (12 km. a nord-ovest di Iwanjica) ed avanzarono nella valle della Morava occidentale e della Slatina.

Dalle due parti di Kraljevo è stato conquistato il passaggio del fiume. Khalkewo è stata presa dopo un violento combattimento nelle vie. Ad est di questa località truppe austro-ungariche avanzarono e fecero prigionieri.

Le nostre truppe sono dinanzi a Krusevac a piccolissima distanza da questa località.

L'esercito del gen. Gallwitz fece ieri prigionieri serbi e catturò un pezzo da campagna inglese, numerose vetture da munizioni cariche, due treni di approvvigionamenti e numeroso materiale da guerra.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Ufficiale da **Vienna**, 6. — Le truppe austro-ungariche che combattono alla frontiera montenegrina, hanno preso l'altro ieri Ilinobrdo ad est di Trebinje, sfondando così la posizione principale montenegrina. Ieri il nemico è stato respinto presso le rovine di Klobuk.

Una colonna austro-ungarica dell'esercito del gen. Koevess ha raggiunto il collo Klisura al sud di Avrilje. Un'altra colonna ha respinto l'avversario al di là di Jdina ed a sud-est di Cacak.

Truppe tedesche hanno occupato Kraljevo. Più a sud riparti tedeschi ed austro-ungarici hanno passato la Morava occidentale.

L'esercito del gen. Galwitz si avvicina al passo a nord di Krusevac.

Nisch è in mano dei bulgari. I bulgari hanno preso pure Sokobanja e le colline ad ovest di Lukowo.

Uff. da **Vienna**, 7. I montenegrini hanno tentato di riprendere le posizioni tolte loro negli ultimi giorni; i loro attacchi fallirono.

Una colonna austro-ungarica avanzando nella valle della Morava sta attaccando le alture a nord di Ivanjica. Le truppe austro-ungariche che combattono a sud-est dalla foce della Gruza fecero ieri prigionieri 500 serbi.

L'esercito del gen. Gallwitz, dando combattimenti a nord di Krusevats, ha raggiunto la valle della Morava occidentale.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 7. — Si è ristabilita la calma nella giornata del 5 corr. sui nostri posti avanzati di Krivolak. Niente da segnalare sul fronte di Cerna. Dalla parte di Rankovo abbiamo continuato ad avanzare.

FONTE MONTENEGRINA.

Il Consolato Generale del Montenegro in Roma comunica il seguente dispaccio:

Cettigne, 7. — Il combattimento presso Grahovo in Erzegovina, continuò durante tutta la giornata del 5 novembre fino alla sera, svolgendosi con grande accanimento. Il nemico ha eseguito vari assalti, allo scopo di impossessarsi delle nostre posizioni; ma non solo non è riuscito nell'intento, bensì è stato respinto dai nostri valorosi soldati con grandi perdite.

Durante questi combattimenti sul fronte dell'Erzegovina abbiamo preso al nemico 4 cannoni da campagna, 4 mitragliatrici, 2 apparati telefonici un riflettore, 70 cavalli, 100 fucili e 100.000 cartuccie; abbiamo fatto prigionieri due ufficiali e 40 soldati; mentre l'esercito del Sangiaccato ha preso 4 cannoni da campagna, tre mitragliatrici, 600 fucili, 700 pezzi di attrezzi, una quantità di munizioni e ha fatto prigionieri 6 ufficiali, tre medici e più di 300 soldati.

— Sugli altri fronti si svolge un combattimento di artiglieria.

FONTE BULGARA

Ufficiale da **Sofia**, 4. — Nella regione di Aleksinac le nostre truppe hanno raggiunto la regione di Sokobania.

Dopo un violento combattimento abbiamo preso dinanzi a Nisch le posizioni avanzate delle fronti nord ed est della fortezza. Abbiamo catturato due cannoni, due vetture di munizioni e quattrocento prigionieri.

Sulla linea Krajevac-Surlig abbiamo preso una locomotiva e 103 vagoni con una grande quantità di materiale e di oggetti destinati alle truppe del genio.

A sud di Strumitza le nostre truppe sono state attaccate da forze anglo-francesi superiori di numero. Con violenti contrattacchi queste truppe sono state respinte in combattimenti alla baionetta ed hanno subito perdite considerevoli.

Combattimenti, che si svolgono favorevolmente per noi, sono in corso coi francesi sulla fronte Krivolak-Sonitsch-Glava.

(S) **Ginevra**, 6. — I tedeschi annunciano la presa di Krajevo e la congiunzione degli eserciti dei generali Gallwitz e Boyadjiew sulla via tra Zaiecar e Paracin. *Questo dispaccio non è ufficiale*).

(S) **Atene**, 7. — Secondo un comunicato della Legazione serba, le perdite dei bulgari fino ad oggi sarebbero valutate a 100.000 uomini fra morti e feriti.

(S) **Salonicco**, 7. — (*Dispaccio non ufficiale*) — Nella disfatta di Babouna, i bulgari lasciarono nelle mani dei serbi 500 prigionieri che giunsero a Monastir.

FONTE TURCA.

(S) **Atene**, 7. — La Turchia avrebbe inviato a Rustchuk parecchi reggimenti di cavalleria per difendere le rive del Danubio.

Tre monitori, che scortavano undici battelli carichi di munizioni destinate alla Turchia, sono passati davanti a Viddino.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 7. Sul fronte dei Dardanelli continua il consueto fuoco reciproco di artiglieria.

Due incrociatori ed un monitore nemici presso Ariburnu e un incrociatore presso Sedul Bahr bombardarono ad intervalli le nostre posizioni. La nostra artiglieria distrusse un deposito di munizioni presso Kurschuk Kamikli ed una mitragliatrice in una posizione d'artiglieria nemica presso Aziburnu.

Sul fronte del Caucaso nel settore di Norman nei dintorni di Milo forti pattuglie nemiche furono ricacciate dalle nostre contropattuglie.

Oltre a ciò nulla da segnalare.

NOTIZIE DIVERSE DAI VARI SCACCHIERI.

(S) **Zurigo**, 7. — Riccardo Zanella, già podestà e deputato di Fiume, è prigioniero dei russi con altri fiumani.

(S) **Zurigo**, 7. — L'inverno si annuncia crudo nei Vosgi, ove già la temperatura è sotto zero e si hanno brine e nebbie. Da molti anni, scrive la *Neue Zürcher Zeitung*, nella valle del Muenster non si avevano freddi così precoci.

Frattanto il duello delle artiglierie riprende e si intensifica. Gebweiler è stata bombardata dai francesi in questi giorni.

Secondo le liste della Direzione delle Ferrovie, sinora 362 impiegati e operai delle ferrovie della Alsazia Lorena sono caduti e 4000 sono in campo.

Rassegna di varia cultura

IL CENTENARIO DI PARMENTIER.

Cent'anni addietro, di questi giorni, moriva un uomo che dovrebbe oggi essere meglio conosciuto ed onorato da tutti: l'introduttore in Francia della coltivazione delle patate: Parmentier. Pochi sanno — osserva il *Matin* — che Parmentier fu per cinquantasette anni sotto le armi. Partito diciottenne da Montdidier per recarsi a Parigi per concorrere ad un impiego di sotto-aiutante maggiore, Parmentier fu ammesso e inviato nel 1758 nell'esercito dell'Annover sotto gli ordini di Bayen, il geniale precursore di Lavoisier, il vero creatore della farmacia militare. Dopo le ostilità e la firma della pace nel 1763 egli fu aggregato alla farmacia dell'Hôtel des Invalides e poi lo troviamo in Brettagna, a Ginevra, a Boulogne sempre esercitando le più alte funzioni nel servizio di sanità militare. Nel corso della guerra dei sette anni Parmentier fu preso da cavalieri nemici dei quali egli disse più tardi con bonomia che erano i più grandi camerieri che avesse conosciuto tanto presto lo avevano svaligiato e derubato dei suoi abiti e del suo denaro. Fu durante la sua prigionia ch'egli potè apprezzare il valore alimentare delle patate: il più delle volte unico cibo dei suoi compagni di sventura. Questi tubercoli, portati dall'America in Europa nel 1530 e 1585 prima dagli spagnuoli poi dagl'inglesi erano ancora poco conosciuti in Francia e generalmente molto spregiati. Durante il suo soggiorno agli Invalides il Parmentier non cessò mai dal proclamare, in una folla di pubblicazioni e con tanta maggior foga quanto più son violenti gli attacchi contro di lui, l'alto valor nutritivo delle patate che erano allora considerate come dannose invece [illegible]

vasione della patata, grazie alla predicazione del Parmentier, si estende in Francia sopra una superficie di un milione e seicentomila ettari, con un beneficio per le classi meno abbienti su cui è davvero inutile insistere. Ma l'opera del Parmentier non si limitò a questo. La sua azione è stata considerata nel Consiglio di sanità del 1792 che prese una parte così intensa alla riorganizzazione degli ospedali e delle ambulanze e attende ancora il suo storico. Essa non è stata minore all'antico Collegio di Farmacia, all'Accademia delle Scienze, alla Società di Agricoltura. Parmentier ha anche contribuito alla propagazione della fabbricazione del pane, alla diffusione dell'assistenza pubblica. «Dovunque — ha detto Cuvier — si poteva lavorar molto, render grandi servigi e non ricever nessun compenso, dovunque ci si riuniva per far del bene, si trovava Parmentier». Egli lavorava accanitamente, sempre ed aveva l'abitudine di alzarsi tutti i giorni alle tre del mattino.

LA LINGUA ETRUSCA È STATA DECIFRATA!

— Il professor Martha, insegnante eloquenza latina alla Facoltà di Lettere di Parigi e che da venticinque anni studia i caratteri della lingua etrusca, ritenuta per sempre inintelligibile, ha fatto di recente all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere una comunicazione stupefacente. Di deduzione in deduzione di paragone, in paragone, di eliminazione in eliminazione, è giunto a persuadersi che la lingua parlata un tempo dagli Etruschi è della famiglia dell'ungherese, del finnico, del lappone e delle lingue che si parlano in vicinanza degli Urali, nella Russia orientale e nel sud della Siberia.

In seguito ad osservazioni minuziose egli ha constatato fra l'etrusco e queste lingue numerose analogie di radici, di suffissi, di vocaboli, di grammatica, di concetti e, con l'aiuto dei vari testi che sussistono, ha potuto riconquistare il significato di varie centinaia di parole, ricostruire una grammatica ipotetica e tradurre testi che non erano mai stati tradotti. Il Martha ha letto all'Accademia una diecina di iscrizioni tracciate su anfore da vino e che dicono:

«Questo vino è il miglior mezzo per vincere il dolore», oppure: «Il miglior mezzo di vincere il dolore è bere». Ha letto iscrizioni sepolcrali come questa: «Per Titè Calè. Il piccolo fanciullo è in piena forza. Cinque giorni essendo passati, ora è rinchiuso ovvero è finito il piccolo balbettio di parole». Il Martha ha dato anche lettura della traduzione da lui fatta del più lungo testo etrusco che si conosca, conservato nel Museo d'Agram che lo ricevette dall'Egitto ed è scritto su tela di lino poichè gli Etruschi non conoscevano il papiro. Esso aveva servito ad avvolgere una mummia. Come questo libro era passato dall'Italia in Egitto? E' facile la spiegazione, quando si sappia che esso costituisce un rituale di marinai. Il frammento che noi ne possediamo non è completo. Vi son lacune e caratteri cancellati dal tempo. Il frammento è tutto consacrato all'indicazione delle cerimonie propiziatorie da celebrare, delle preghiere che il sacerdote deve dire, del riposo dei marinai etc. etc. Il sacerdote dice ad un punto: «Sii tutelare, o mare; se la preghiera è buona sii lucente A malgrado dei colpi di vento, che l'onda sia tranquilla. Che il riposo sia possibile, mentre il rumore (del tuono) è vasto, mentre l'illuminazione (del lampo) è grande di luce!» E il coro risponde: «Sii tutelare, o re!» Il rituale è bellissimo e pieno di poesia. Dobbiamo esser scettici dinanzi ai lavori ed alle affermazioni del professor Martha? Certo egli non è un allucinato, parla freddamente, modestamente — dice il *Temps* — e lascia appena trasparir la gioia della scoperta nel lampo dello sguardo.

DICKENS E LA MUSICA.

Nel romanzo di Dickens *Dombey and Sons* si leggono frasi come questa: «La straordinaria soddisfazione che egli provava intonando qualche aria lenta e prolungata che non era riconoscibile, sembrava denotare che egli era un musicista scientifico». Chi sa che idea — si chiede l'*Academy* — si faceva Dickens di un «musicista scientifico»? Certo, Dickens si è interessato di musica. Durante i suoi viaggi in America, nel 1842, egli dichiara a Forster: «Ho comprato un'ocarina; il «maître d'hôtel» me ne ha prestata un'altra durante la traversata ed ho riempito di musica il salotto delle signore. Immaginatevi con qual sentimento ho suonato: *Home, sweet home* ogni sera e quale deliziosa malinconia mi dava il suonare». Non ci si può trattenere, a sentir Dickens parlar così, dal pensare a Stevenson che sul suo fischietto da due soldi dichiarava di essere «grande esecutore davanti all'Eterno». Durante gli anni di collegio Dickens aveva ricevuto un'istruzione musicale regolare e si cercò anche di insegnargli il pianoforte. Ma i suoi insegnanti ebbero con lui quello stesso successo che i maestri di Scott e di Burns quando vollero insegnare ai loro discepoli i segreti della salmodia. Il maestro di musica di Dickens si trovò obbligato a dichiarare al direttore che i suoi sforzi riuscivano infruttuosi. Non poteva far niente con un alunno simile, e continuar le lezioni – dichiarava – sarebbe stato lo stesso che rubar quattrini ai genitori. Questo scacco non si riferiva che al lato tecnico della musica, però, e non dobbiamo inferirne che Dickens non avesse alcuna attitudine per quest'arte. Ne andava pazzo, al contrario, e possedeva, oltre che un eccellente orecchio, una pastosissima voce. Da giovine cantava canzonette semiserie e semicomiche che egli rendeva più gustose, con gran gioia e divertimento dei suoi amici, con abili imitazioni dei caratteri. La sua figlia maggiore facendo allusione ad un tempo posteriore, racconta che suo padre amava sentir suonare e cantare. Fu, come Tennyson, entusiasmato da Joachim e Miss Dickens esclama a questo proposito: «Non mi ricordo di averlo mai veduto così rapito e assorto come lo fu ascoltando questo artista. La meravigliosa semplicità e l'ingenuità di questo genio andaron dritte al cuore di mio padre e crearono un vero legame di simpatia tra i due grandi uomini». Miss Dickens ricorda che suo padre era abituato a cantar delle canzoncine ai suoi bambini per farli divertire prima dell'ora di andare a letto. Se ne metteva uno sulle ginocchia e gli altri intorno e cantava e rideva con loro... Non amava invece molto la musica classica, eccezione fatta per qualche pagina di Mendelssohn o di Chopin.

Gli Uffici Tecnici di Finanza

V.

Valutazione di beni per l'applicazione delle tasse sugli affari.

a) *Valutazione degli immobili agli effetti della tasse di trasferimento.* — Le valutazioni di beni immobili per conto dell'Amministrazione delle Tasse sugli affari vanno sempre crescendo di numero e di importanza; e ciò si intende facilmente, pensando che se per l'aumento dei valori e dei tributi, i contribuenti hanno maggior interesse a tentare di sottrarre quanto più è possibile del valore imponibile, è pur vero che in correlazione anche lo Stato ha sempre maggior interesse ad esperire tutti i rimedi consentiti dalla legge per far sì che il valore effettivo degli immobili caduti in trasferimento, per causa di morte o per atti fra vivi, venga interamente assoggettato alla tassa, appunto perchè ad ogni valore sottratto corrisponde ora una tassa maggiore che per il passato.

Agli Uffici tecnici di finanza viene quindi affidato il còmpito di controllare la congruità dei valori dichiarati dalle parti negli atti o nelle denunzie, mediante

---

L'INTIMITA' E LA MORTE DI GOETHE.

La signora Lily Braun, figlia del generale Kretschmann e discendente da una figlia naturale di Gerolamo Bonaparte Re di Westfalia, ha pubblicato un interessante libro di ricordi di sua nonna: *All'ombra dei titani* Uno di questi titani è Goethe e la *Grande Revue* stralcia dal volume qualche pagina che a Goethe si riferisce. Ecco il poeta nell'intimità. Goethe era così socievole che nella sua casa si faceva un continuo andare e venire. Solo quando era stanco egli faceva chiudere la sua porta in faccia a tutti. Invitava volentieri ospiti alla sua tavola, alla quale sedevan sempre suo figlio, Ottilia, i nipoti e il loro precettore. Si mangiava bene alla tavola del poeta, ma con semplicità. Solo negli ultimi anni Goethe ebbe un cuoco e una donna di fatica che gli tenevano a posto la casa senza l'aiuto di Ottilia. Egli non aveva alcuna fiducia nel talento domestico di lei e diceva volentieri scherzando: «Avevo tanto desiderato una nuora che s'intendesse di cucina e il buon Dio mi manda una Tecla e una Giovanna d'Arco». La conversazione durante i pasti era animata e si svolgeva su argomenti artistici e letterari. Gli occhi di Goethe lanciavano lampi quando egli udiva qualche maldicenza. Una volta, in uno di questi casi, egli s'adirò assai seriamente e gridò: «Raccoglieste questo fango in casa vostra, ma non venite a portarlo in casa mia». Tra i pranzi che rimasero impressi nella memoria della nonna della signora Braun vi fu quello offerto da Goethe a Mickiewicz. Ed ecco come la signora narra la morte del poeta: «Durante le ultime ore egli stava in piedi sulla soglia della sua stanza, ciò che lo faceva sembrare straordinariamente grande. Forse egli ha pronunziato davvero la parola celebre: «Ancora luce» ma le sue ultime parole chiare e distinte furono: «Ecco la migrazione che conduce alle migrazioni superiori». Egli morì senza lotta e sofferenza, dicono i presenti. Tuttavia, quando Ottilia venne a gettarsi singhiozzando tra le sue braccia gridava: «E questo si chiama morir felicemente!» Gli amici e i parenti pretendono di aver sentito allora una inesplicabile musica funebre, come se i [illegible]

la valutazione sommaria degli immobili compresi nei trasferimenti pei quali i Ricevitori del registro abbiano ragione di ritenere insufficiente il valore dichiarato. Ed è facile intendere la difficoltà e la delicatezza di questo cômpito, in quanto ogni eccesso nella valutazione esporrebbe la Finanza ad affrontare giudizi di stima in cui resterebbe poi soccombente col carico delle spese, mentre d'altra parte una valutazione troppo scarsa spingerebbe l'Amministrazione ad accettare senz'altro i valori dichiarati o comunque proposti dalle parti, con probabile perdita non lieve per l'Erario.

Risulta dal primo di tali prospetti che in quanto riguarda i trasferimenti di beni immobili per causa di morte o di donazione, agli Uffici tecnici furono richieste nell'Esercizio 1913-14 n. 8000 valutazioni, per un complesso di 116.462 stabili con una eccedenza di 512 valutazioni e 6384 stabili in confronto dell'Esercizio precedente. Fu anche superiore il numero dei tipi ed estratti di mappa occorsi per le dette valutazioni (3170) e quello dei pareri, proposte, ecc. in argomento (3357).

Il maggior numero di valutazioni fu eseguito nelle provincie di Napoli (652), Lecce (484), Genova (442), Messina (436), Catania (390), ecc.

Rispetto al valore peritato dagli Uffici tecnici sta al primo posto la provincia di Milano con oltre 67 milioni; vengono poi Roma con 48 milioni, Genova con 39 milioni, Napoli con 32, Bari con 26, Catania e Torino con 21 milioni ciascuna, ecc.: in totale il valore attribuito agli immobili peritati raggiunse l'importo di lire 742.376.484, con un supero di oltre 27 milioni in confronto al precedente Esercizio.

Quanto poi alle differenze tra i valori dichiarati dalle parti e quelli stabiliti dagli Uffici tecnici, nel complesso si ha la percentuale del 48.59 in aumento sul dichiarato, con lieve differenza del 2.12 per cento in confronto ai risultati dell'Esercizio precedente.

***

Le differenze più notevoli si riscontrano nelle provincie di: Messina (151.26 per cento), Caltanissetta (124.59 per cento), Catania (118.71 per cento), Palermo (105.70 per cento), Porto Maurizio (99.20 per cento), Sassari (94.50 per cento), Aquila (94.11 per cento), ecc. La percentuale minore si ebbe nella provincia di Mantova (22.86 per cento).

Nello stesso prospetto n. 20, sono indicati i risultati degli accertamenti definiti durante l'Esercizio, relativamente a 7138 passaggi per l'importo dichiarato di lire 415.670.726, e definitivamente stabilito in lire 526.713.190, mentre gli Uffici tecnici avevano attribuito agli immobili in questione il valore di lire 616.245.766. Le differenze percentuali nel complesso sono press'a poco le medesime di quelle risultate nell'Esercizio precedente: gli Uffici tecnici avevano presunto il maggior valore in ragione del 48.01 per cento del valore dichiarato; il valore definitivo presenta invece l'aumento limitato al 26.61 per cento: le discrepanze più forti fra le due valutazioni si riscontrano nelle provincie di: Messina (103.02 per cento), Porto Maurizio (68.46 per cento), Trapani (59.35 per cento), Avellino (44.48 per cento), Ferrara (43.50 per cento), Cosenza (41.11 per cento), ecc.

Non è possibile, naturalmente, stabilire se queste differenze dipendano da eccesso nelle stime sommarie degli Uffici tecnici, o da insufficienza delle perizie giudiziali e dei concordati: probabilmente l'una e l'altra causa concorrono a seconda dei casi. In definitiva, tra il valore tassato e quello peritato dagli Uffici tecnici, vi sarebbe la differenza del 16.89 per cento; e ammettendo che il valore peritato rappresenti il valore effettivo dei beni, quello tassato corrisponde all'incirca ai sette ottavi del valore medesimo, e starebbe così in relazione alla tolleranza di un ottavo concessa sostanzialmente dall'art. 24 della legge sulle tasse di registro per i trasferimenti a titolo gratuito.

Per le valutazioni riguardanti i trasferimenti per atto fra vivi a titolo oneroso furono eseguite 6806 stime sommarie comprendenti 30.223 immobili, con un supero di 245 valutazioni in confronto dell'Esercizio precedente. Sono pure in eccedenza i tipi ed estratti di mappa (2395) ed i pareri, proposte, ecc. (2576) riguardanti le dette valutazioni.

Il maggior numero di stime sommarie ebbe luogo nelle provincie di Milano (650) Catania (479), Napoli (444), Roma (439), Genova (435), Torino (399), ecc.

La provincia di Milano sta in prima linea pel valore peritato dagli Uffici tecnici con oltre 78 milioni; segue poi Roma con 54 milioni, Napoli e Torino con 37 milioni ciascuna, Genova con 26 milioni, Pavia con 15 milioni, ecc: complessivamente gli immobili stimati furono valutati per lire 532,768,106, con una differenza di quasi 28 milioni in più delle valutazioni eseguite nell'Esercizio 1912-13.

***

La differenza fra i valori peritati e quelli dichiarati dalle parti corrisponde al 28.01 per cento dei valori dichiarati (poco più della tolleranza concessa dalla legge: un sesto del valore venale, pari al quinto, 20 per cento, del valore dichiarato), mentre nell'Esercizio precedente si era riscontrata una percentuale alquanto superiore (29.79). Le differenze più sensibili si ebbero nelle provincie di Campobasso (60.60 per cento), Messina (58.20 per cento), Forlì (54.09 per cento), Ravenna (51.96 per cento), Porto Maurizio (51.40 per cento), Bergamo (50.44 per cento), Trapani (47.79 per cento), ecc.

Com'è facile rilevare, queste differenze sono di gran lunga inferiori a quelle riscontrate nelle valutazioni riguardanti i trasferimenti per successione e donazione sebbene per quelli a titolo oneroso la tolleranza stabilita dalla legge sia maggiore (un sesto). Ma la cosa è facilmente spiegabile se si considera che nei trasferimenti a titolo gratuito le dichiarazioni di valore generalmente non costituiscono per le parti alcun vincolo all'infuori dei rapporti tributari, mentre nei contratti a titolo oneroso, il prezzo dichiarato rappresenta per le parti uno degli elementi essenziali del contratto e la occultazione di parte del prezzo nell'atto potrebbe avere serie conseguenze per i contraenti, oltre l'eventuale applicazione della tripla tassa comminata dall'art. 102 della legge di registro.

Le valutazioni riguardano 7564 trasferimenti del valore dichiarato di lire 360,360,916, mentre gli Uffici tecnici li avevano valutati per lire 462,617,841: il valore definitivamente tassato fu di lire 402,354,845 con l'aumento del 10.50 per cento sul valore dichiarato, mentre la valutazione degli Uffici portava l'aumento del 28.19 per cento: le due percentuali si discostano di poco da quelle dell'Esercizio precedente.

Le discrepanze più sensibili fra la stima giudiziale e quella degli Uffici tecnici si riscontrano nelle provincie di Ascoli Piceno (146 per cento), Girgenti (45.59 per cento), Porto Maurizio (43.67 per cento), Trapani (39.54) per cento), Caltanissetta (37.85 per cento), Benevento (37.39 per cento), ecc: nel complesso tali discrepanze si ragguagliano al 15.52 per cento, ed il valore accertato definitivamente e sottoposto alla tassa rappresenta a un dipresso i cinque sesti del valore stimato dagli Uffici tecnici, restando così nei limiti della tolleranza di un sesto ammessa dalla legge.

SPORTS

Le Corse di Roma

RIUNIONE D'AUTUNNO 1915

Primo giorno - domenica 7 novembre

La giornata d'apertura di questa riunione non poteva riuscire più interessante nello sport e lieta nel cielo, di quanto ci è riuscito godere ieri Il terreno buono ha permesso dei risultati corretti in ognuna delle sei prove, fornendo un ottimo spettacolo agli intervenuti che in discreto numero popolavano i tre recinti.

I CORSA.

Nel Premio **Tre Fontane** (L. 3000 m. 3200 in siepi) **Valong** (67 ½ Perry) ha guidato da un capo all'altro il ricco lotto che gli contrastava la moneta, nè è stato possibile ai rappresentanti della scuderia Massiczi di obbligarlo ad impegnarsi, giacchè esso tagliava il palo con due lunghezze di vantaggio su *Nicoletta Pisana* (55 Taddei) che precedeva di sei lunghezze la compagna *Ardena* (61 Orsini). N. P. Marcellus (60 ½ Amodio) Ghiandaja (64 Lissemore), Lady Beata (60 Smith) e Bun (60 Sella).

Totalizzatore: Peso: 25, 8, 7, 10; Prato 17, 6, 8, 9

II CORSA.

Dopo lunghi indugi dovuti soprattutto alla irrequietezza di Teverina, **Nigearda** (46 Kennedy) prendeva la testa nel Premio **Torre Nuova** (L. 2.500 m. 800) e distaccava seccamente gli avversari. *Osmanion* (51 Blackburn), che nella partenza era rimasto danneggiato, tentava coraggiosamente di avvicinarla, ma doveva contentarsi della seconda moneta ad una lunghezza dalla vincitrice. Terzo a cinque lunghezze *Fonso* (50 Rossi).

N. P.: Tessera (48 Castelli), Teverina (54 ½ Menichetti) e Fripomette (50 Cardoni).

Totalizzatore: Peso L. 13, 7, 7; Prato L. 17, 7, 7.

III CORSA.

Alfy (56 Blackburn) si manteneva alla retroguardia nel Premio Castel Giubileo (2500 m. 2100) sino all'inizio della dirittura d'arrivo. Quivi, superato il grigio del capitano Chantre, attaccava con energia il *leader Anisar* (58 Childs) e dopo vivace lotta lo batteva sul palo di tre quarti di lunghezza mentre ad uguale intervallo *Ettore Fieramosca* (60 Manchester) occupava il terzo posto.

Totalizzatore: Peso e Prato L. 9.

IV CORSA

La scuderia Sir Rholand malgrado il ritiro di Yuma non perdeva il **Premio dei Pini** (L. 6000 m. 1800), giacchè **Kasheni** (52 Blackburn) lo riportava in ottimo stile, precedendo di una lunghezza *Flower Boy* (48 Childs) che distanziava di altrettanto *Melusina* (50 Manchester). N. P.: Wadi (48 Kennedy) che completava il campo.

Totalizzatore: Peso e Prato L. 11, 6, 7.

V CORSA

Imberaago (54 ½ Childs), malgrado una sfavorevole partenza, si aggiudicava il Premio **Ponte Salario** (L. 2000 m. 1600) per cinque lunghezze. E *Conichia* (50 Righetti) che aveva condotto doveva accontentarsi della seconda moneta, mentre ad una lunghezza e mezza era terza *Colunga* (54 ½ Blackburn).

N. P.: Canegrate (54 ½ Menichetti) e Bergeret (48 ½ Kennedy).

Totalizzatore: Peso L. 8, 6, 9; Prato L. 7, 5, 9.

VI CORSA

Blackburn otteneva il terzo successo della giornata facendo guadagnare per una testa a **Magari** (58 ½) il Premio **Gianicolo** (L. 3700 m. 1200). Con un buono spunto finale *Capriolo* (56 Orsini) occupava il terzo posto a mezza lunghezza da *Pispola* (52 Rossi) la quale non aveva saputo resistere all'attacco dell'ottimo castrone del signor Turner.

N. P.: Bessières (62 Childs), La Perla (54 Manchester), Cremia (53 Evans), Lady Rowena (47 Kennedy) e Valencia (41 Maggi).

Totalizzatore: Peso L. 44, 10, 16, 8; Prato L. 44, 11, 18, 8.

E. G.

CICLISMO — Un match a 3 a Savona

Savona. — Domenica scorsa fra i tre *routiers* Allessio, Endrizzi, Lanfranchi, fu disputato, sul percorso Savona, Sassello, Acqui, Asti, Savona, km. 190, un match a 3. Il traguardo di Asti fu vinto da Lanfranchi, con 5' di vantaggio, ma questi dopo un buon inseguimento di Allessio venne raggiunto.

Nella volata finale Endrizzi riesce a farsi luce e a vincere.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Endrizzi Giuseppe in ore 6,3'15"; 2. Allessio Natale a ruota; 3. Lanfranchi a ruota. Il Lanfranchi, ha sporto reclamo contro i suoi due avversari che, pare, lo abbiano danneggiato sul rettilineo d'arrivo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina ha fatto ritorno alla Capitale S.A.R. il Luogotenente Generale del Re.

LA REGINA MADRE PER I CADUTI. — Sua Maestà la Regina Madre stamani, lunedì, alle ore 10 si recherà nella Chiesa Parrocchiale di S. Camillo, ai quartieri Ludovisi, a pregare per i nostri prodi, caduti sul campo dell'onore, assistendo ad una solenne Messa di Requiem. Interverranno anche autorità politiche e militari e notabilità cittadine.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: mons. Gennaro Cosenza arcivescovo di Capua: il princ. Aldobrandini, Comand. il Corpo della Guardia Nobile; il rev. P. Enrico Desqueyrous, Proc. Gen. dei Frati Predicatori; il rev. P. Mariano Lunazzi S. J., Rettore del Seminario Episcopale e del Catecumeno di Mangalore; il rev. don Giuseppe Mangian, Rettore del Collegio Pontificio Armeno, con gli alunni.

— Verso mezzogiorno poi S. Santità accompagnato dalla Sua Corte e scortato dalle Guardie Nobili si recava nell'Aula Concistoriale e riceveva in udienza l'Opera degli Esercizi spirituali per le operaie delle Case di Monte Mario.

Ad un devoto indirizzo letto da mons. Sardi, Presidente dell'Opera il Papa rispose con brevi parole e quindi rientrò nelle sue stanze private.

— Giunge da Bogotà notizia della morte, colà avvenuta il 29 settembre scorso, di monsignor Mosè Higuera, vescovo titolare di Massimopoli e Decano della chiesa cattedrale di Bogotà.

Monsignor Higuera era nato in Tinaoca diocesi di Tunja il 20 dicembre 1842, ed era stato eletto vescovo il 7 aprile 1876.

I solenni funerali per i soldati a S. Giovanni. — Moltissima gente si è recata ieri alla basilica lateranense per assistere ai funerali in suffragio dei nostri soldati morti in guerra.

Alle porte del tempio prestavano servizio d'onore i giovani della Gioventù cattolica, messi là anche a raccogliere le offerte per l'assistenza dei soldati infermi. Tra i presenti notammo i consiglieri comunali: Cupuano Gallimberti e Tacchi Venturi, il comm. Croce, l'avv. Catelli, l'ing. Cassinis, il conte Pietromarchi, il cav. Coletti il signor Giuseppe Todaro, ed il signor Aquilante, del circolo Cattolico di San Pietro, mons. Maia, rettore del Seminario Americano, mons. Rastellillo, mons. Vili, mons. Zonchi, il comm. Folchi deputato prov., il cav. Ciccoppieri, capo della gendarmeria pontificia.

Erano presenti le squadre della Piccola Milizia di Gesù, i soci dell'Associazione Artistica Operaia Leone XIII, i giovani dell'Ospizio di S. Croce in Gerusalemme, i frati bigi, gli agostiniani zoccolanti, i frati passionisti, i carmelitani, i domenicani, i trappisti.

Vicino all'altare maggiore erano allineati alcuni soldati feriti.

Nel mezzo della navata centrale era stato eretto un sontuoso tumulo, ricoperto di drappi neri con frange d'oro e dalla coltre papale.

Lo circondavano molti ceri. Da un lato era stata collocata una grande corona di alloro con bacche dorate, offerta dal Circolo « Religione e Patria ». Erano pure aggruppati presso il sontuoso catafalco alcuni soci della Gioventù Cattolica Italiana, del Circolo San Pietro, del Circolo dei giovani cattolici dell'Esquilino, e dei Circoli Cattolici Michelangelo, S. Nicola in Carcere, Sacro Cuore del Castro Pretorio, S. Lorenzo al Verano, Dante Alighieri, San Filippo al Rosario, del Fascio giovanile del Laterano, del Circolo Leonardo da Vinci, del Circolo di Santa Teresa.

Mons. Festa, vescovo di Capitoliade e canonico lateranense, celebrava il pontificale.

Quindi, la cappella musicale pontificia, diretta da mons. Bella, eseguì la messa del Perosi, composta in occasione del funerale di Leone XIII. Poi, il Card. Pompili, vicario del Papa, arciprete della basilica lateranense ed assistente ecclesiastico onorario della gioventù cattolica, impartì l'assoluzione al tumulo.

Costruzione di loculi al Verano. — Sui primi dell'anno in corso fu iniziata, mediante l'appalto per la manutenzione del cimitero al Verano, affidato col contratto 19 marzo 1914 alla Società cooperativa « La Terra Italia, » la costruzione di una serie di loculi, per una o due salme, nel riparto israelitico del cimitero stesso. Tale lavoro fu dovuto però sospendere per insufficienza di fondi.

Essendosi ora fatte vive premure dall'ufficio d'igiene, affinchè sia ripresa sollecitamente e condotta a termine la iniziata costruzione dei loculi, si ritiene possibile far fronte alla spesa mediante lo storno di fondi appresso indicato.

La spesa necessaria per la suddetta costruzione è prevista dalla div. III dell'ufficio tecnico in L. 20.000.

La Giunta propone al Consiglio di voler deliberare:

1. Che i lavori per la prosecuzione dei loculi nel riparto israelitico del cimitero al Verano, siano affidati: per l'importo previsto di L. 20.000, alla società cooperativa « La Terra Italia, » in addizione ed alle stesse condizioni del contratto 19 marzo 1914;

2. Che alla spesa di L. 20.000 si provveda con prelevamento dall'art. 111-a del bilancio corrente (Costruzione di loculi al Verano), previo storno di pari somma, a favore del citato articolo, dall'art. 117 di altra categoria (Convenzione Sebastiani per la sistemazione del quartiere omonimo, ultima rata) sul quale, col collaudo provvisorio dei lavori, è stata accertata una sensibile economia.

Trattamento ai maestri provvisori. — Con deliberazione presa ad urgenza nell'adunanza del 22 maggio la Giunta stabilì che ai maestri provvisori in servizio dell'amministrazione comunale si continuasse a corrispondere l'intero stipendio per tutto l'anno scolastico in corso e cioè fino al 21 settembre ultimo scorso, nell'intesa di tornare ad esaminare il trattamento da farsi loro per il futuro.

Con successiva deliberazione presa pure essa ad urgenza il 22 settembre la Giunta fece espressa riserva per quanto concerne i provvedimenti da adottarsi nei riguardi di tutti quegli insegnanti provvisori che per essere recentemente chiamati in servizio militare, non sono stati riconfermati, e ciò in attesa che venissero rese di pubblica ragione le disposizioni regolamentari dello Stato nei riguardi del personale dipendente dai Comuni, di cui era imminente la pubblicazione.

Reso noto nella Gazzetta del 27 settembre il decreto luogotenenziale 31 agosto 1915, nulla si è ritrovato che possa riguardare il trattamento da farsi a questa categoria di maestri provvisori.

Con le deliberazioni del 31 maggio e 18 giugno si stabilì che al personale avventizio in servizio alla data della mobilitazione fosse corrisposta l'intera retribuzione per i primi due mesi di servizio militare ed una quota parte della retribuzione stessa per i mesi successivi, a seconda del loro stato di famiglia.

Vista la deliberazione adottata ad urgenza dalla Giunta nell'adunanza del 30 settembre in applicazione del citato decreto luogotenenziale del 31 agosto, per la quale il trattamento fatto agli avventizi con le deliberazioni consiliari 31 maggio e 18 giugno, è stato modificato nel senso che si seguiti a pagare agli avventizi l'intero stipendio per i primi due mesi e quota parte di stipendio per i mesi successivi, purchè non siano ufficiali o sottufficiali, mentre devono essere applicate le norme del decreto luogotenenziale a quegli avventizi che sono ufficiali o sottufficiali.

In questa condizione di cose si dimostra equo che identico provvedimento di favore venga adottato, per i maestri provvisori di cui in oggetto, dappoichè, se essi non fossero stati in servizio militare, dato il lodevole servizio prestato negli anni precedenti, sarebbero stati senz'altro riconfermati per il corrente anno scolastico.

La Giunta propone al Consiglio di voler deliberare, in analogia alle succitate deliberazioni del 31 maggio, 18 giugno e relative modifiche del 30 settembre che agli insegnanti provvisori, che non si son potuti riconfermare nell'incarico per il corrente anno scolastico perchè in servizio militare, sia pagato, se non sono ufficiali o sottufficiali, lo stipendio intero per i primi due mesi dal richiamo e la quota parte a seconda del loro stato di famiglia per i mesi successivi; che se ufficiali o sottufficiali, sia loro applicato il decreto luogotenenziale del 31 agosto.

Per Arturo Colautti. — Ieri, innanzi al Monumento a Garibaldi sul Gianicolo, per invito della *Unione Storia ed Arte* l'ing. L. Colombo, ha parlato per oltre un'ora del compianto poeta zaratino, illustrandone con efficacia di parola l'opera di giornalista, di scrittore, di polemista e di letterato.

L'affollato pubblico interruppe più volte l'oratore per le smaglianti immagini colle quali colorì il suo dire, narrando le vicende della tormentata vita dell'italianissimo poeta il cui ultimo pensiero fu per la sua Zara italiana.

Intercalò poi la conferenza colla dizione di alcune delle sue più belle poesie vibranti di amor patrio e specialmente quella: *Alpi ed Alpino*.

All'ultimo il chiaro oratore ebbe molte congratulazioni dagli astanti.

11 Novembre 1915

FESTA NAZIONALE

Questa simpatica data Nazionale che ricorda la nascita del nostro valoroso Re Vittorio Emanuele III, sarà anche da tutto il popolo Italiano tenuta presente, avendo desiderato la Commissione Esecutiva della **Grande Lotteria Italiana** con nobile pensiero dedicarla come il giorno dell'estrazione dei numeri della Lotteria medesima per quindi essere eternamente sempre più ricordata dai fortunati vincitori dei premi che ammontano a **1574** per la complessiva somma di L. **500.000**.

Sin da ora facciamo voti che il primo premio di **200.000** Lire possa essere guadagnato da persona buona e generosa che così favorita dalla sorte, voglia elargire una parte di questa somma per alcuni Comitati che provvedono continuamente al bene dei nostri soldati che combattono da eroi per la grandezza della nostra Patria.

La migliore cosa è quella di acquistare subito qualche biglietto ancora rimasto in vendita, essendo così sicuri di fare opera veramente caritatevole e nello stesso tempo correre l'alea di potere guadagnare uno dei premi di questa Grande Lotteria che ammontano a cifre molto rilevanti.

Pochi giorni di vendita degli ultimi biglietti rimasti.

Sistemazione delle vie Marsala e Porta San Lorenzo. — Con deliberazione del 19 febbraio 1915 il Consiglio ratificava la deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza nell'adunanza del 20 gennaio 1915 con la quale si provvedeva alla sistemazione del viale Pretoriano e delle vie Marsala e di Porta S. Lorenzo ed alla relativa riapertura di fornici dell'acquedotto Felice presso l'Arco di Sisto V.

Con tale deliberazione s'approvava la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, preventivata in L. 66.000 compresi in detta somma oltre i lavori inerenti alla sistemazione stradale, anche quelli per le nuove recinzioni, nuovi accessi e sistemazione della proprietà Dominici espropriata in parte, per un importo di L. 8.500.

Quindi i lavori di carattere stradale rimanevano fissati a L. 57.500.

Nelle trattative che hanno portato ad una concordazione amichevole coi signori Dominici, questi hanno assunto a loro carico e rischio le opere previste nella somma di L. 8.500 e per questo viene presentata al Consiglio la seguente proposta.

« Con notificazione del 5 maggio 1915, fu pubblicata l'offerta di prezzo per l'espropriazione parziale della Villa Dominici fra l'arco di Sisto V e la Porta S. Lorenzo, e per la sistemazione di quella località nella quale il transito si svolge in modo angusto e pericoloso.

Ciò a seguito di deliberazione consigliare del 19 febbraio 1915 debitamente approvata dall'autorità tutoria.

L'offerta per la sola espropriazione è stata di L. 37.875.

Non essendo intervenuto alcun accordo coi proprietari ebbe luogo la nomina del perito d'ufficio per parte del tribunale. Questi nel suo primo accesso indusse il proprietario a riprendere le trattative amichevoli per concordare il prezzo dell'esproprio.

Tale accordo è stato raggiunto e il 22 settembre, è stato firmato il relativo verbale di concordazione che ora si sottopone all'approvazione del Consiglio.

L'espropriazione Dominici è parziale e quindi a termine di legge spetta al Comune di provvedere alle recinzioni della parte residua, al riordino della proprietà ed a mantenere gli accessi.

L'importo della spesa necessaria per questo complesso di lavori fu incluso nel preventivo generale dei lavori di sistemazione stradale ed ascendeva a L. 8500.

Nelle trattative il sig. Dominici ha chiesto di assumere a suo spese questi lavori prendendo dal Comune la somma preventivata alla quale si sono aggiunte L. 500 per trasporto delle vasche da lavare esistenti nella zona espropriata e che dovranno demolirsi.

In complesso l'offerta del Comune è stata la seguente:

Per l'espropriazione parziale	L. 37.875
Lavori per nuove recinzioni, riordino della proprietà e degli accessi, nuove vasche da lavare	» 9.000
Totale	L. 46.875

Il sig. Dominici chiese dapprima L. 60.000 che poi ridusse a L. 55.000.

L'accordo è intervenuto su L. 52.500, eccedendo alquanto il consueto decimo di aumento, impegnandosi il sig. Dominici oltre che ad eseguire tutti i lavori di cui sopra, a rispettare e a non danneggiare gli alberi secolari bellissimi che adornano la villa, coi lavori e con la nuova rampa carrabile, il tutto come è dichiarato nel verbale di concordazione.

L'accordo intervenuto evita al Comune l'alea del giudizio di espropriazione, le sorprese delle perizie giudiziarie, le contestazioni e gli imprevisti in lavori da eseguirsi in proprietà private.

La spesa così concordata rientra nelle previsioni approvate dal Consiglio con la deliberazione del 19 febbraio 1915, la quale per i lavori di sistemazione stradale e per le espropriazioni impegnava la somma di L. 110.000 da gravare sull'art. 130 del bilancio 1914 (Allargamento di via Marsala presso l'arco di Sisto V).

Dovendosi ora procedere all'appalto dei lavori stradali, gli atti relativi dovranno farsi per l'importo di L. 57.500.

Sono state pertanto introdotte le necessarie varianti al preventivo ed al capitolato di appalto che col progetto furono approvati con la deliberazione consigliare del 19 febbraio 1915 e con questa poi approvati dall'Autorità tutoria.

La Giunta propone pertanto al Consiglio comunale che, a parziale modificazione alla deliberazione consigliare citata, sia stralciata dal preventivo della spesa la parte riguardante la recinzione e i nuovi accessi della proprietà Dominici e siano autorizzati gli atti per dar corso all'appalto mediante asta pubblica colla scheda d'ufficio col massimo e minimo del ribasso.

Per le stazioni di avicultura. — Con vero entusiasmo i cittadini romani e non romani hanno risposto all'appello lanciato dal gruppo promotore in seno all'Associazione fra i romani per costituire una associazione creatrice di stazioni romane di avicultura.

Al segretario rag. Enrico Garofalo, piazza di Spagna n. 35, sono pervenute, insieme a tante altre, le seguenti adesioni: principe Augusto Torlonia, cav. uff. Luigi Pizarelli, cav. Filippo Tobbi, cav. Alberto Callegari, dr. Mario Poce, rag. Rodrigo Raduinò, agric. Alessandro Leoni, sig. Mario Bernardini, prof. Carlo Borila, sig. Guido Nardelli, ing. Amedeo Giustini, sig. Umberto Ferrari, cav. Beniamino Pace, rag. Carlo Cecconi, ing. Arturo Castelli, signor Alessandro De Gasperis, dottor cav. Adolfo Fantini, cav. Ercole Cartoni consigliere comunale, signor Alessandro Zeri, sig. Anacleto Piattoni, signor Antonio Ciampini, ing. Alberto Tagliacozzo, sig. Fortunato De Lucia, signor Lega Gioacchino, signor Aldo Poce, prof. Gustavo Bernardi, comm. Giovanni Proprieri, signor Luigi Zuffi, cav. prof. Romolo Artioli, signor Pio Fasanelli, sig. Carlo Benedettini, prof. Ettore Biasetti, dottor Mario Casalini, per il Comitato della Mutualità Agraria, signor Amerigo Allegretti, signor Ettore De Santis, ecc.

Iscrizioni alla Croce Rossa. — L'Associazione operaia costituzionale ha stabilito di iscriversi alla Croce Rossa italiana.

La presidenza invita intanto tutti i suoi soci a volersi, anche personalmente iscrivere alla benemerita istituzione recando la propria adesione al segretario Giuseppe Tacchi, in via della Scrofa 9 per il giorno 11 corrente, genetliaco del Re.

I « Warrants » per gli agricoltori. — In questa settimana nella sede della Società fra gli agricoltori italiani, XX Settembre 5, avrà luogo l'assemblea costitutiva della Cassa di prestanze agrarie.

La riunione sarà preceduta da una conferenza del dott. Mario Casalini – direttore del Comitato nazionale di mutualità agraria – sul tema: *Le note di pegno (Warrants) per il credito agli agricoltori*.

I biglietti si ritirano presso la Società degli agricoltori e presso l'Unione agricola cooperativa laziale al Corso Umberto n. 271 (palazzo Salviati).

Raccolta degli stracci di lana per i soldati. — Oggi, tempo permettendolo, sarà ripreso e ultimato il giro dei Prati, e iniziato quello dei quartieri di Borgo e Ponte.

La maglieria pei soldati. — La Sezione maglieria, lavoro retribuito, palazzo Doria, avverte che oggi dalle 9 alle 12 ritirerà i lavori di lana.

Chi non avesse potuto eseguire il lavoro è pregato di voler riportare la lana avuta in consegna.

La sezione non potrà riaprirsi e dare lavoro se tutta la lana in corso di lavorazione non sarà stata riconsegnata.

Incassi e viaggiatori del tramvie municipali. — Nel mese di ottobre gli incassi dell'Azienda delle Tramvie Municipali sono ascesi a L. 289,882,29 i viaggiatori trasportati a n. 3.582.938 con differenze in più sulle risultanze accertate nel mese di ottobre 1914 di L. 28.223,26 per gli introiti e di n. 332.707 per i viaggiatori.

Scuola samaritana. — Nel nuovo anno scolastico della Scuola Samaritana, che verrà inaugurato il 21 corr. e di cui le lezioni verranno iniziate giovedì 25, saranno tenuti due corsi distinti: uno pel soccorso d'urgenza e per l'assistenza ai malati e feriti, e l'altro, più breve, pei soli soccorsi d'urgenza. Le iscrizioni per ambo i Corsi proseguono al Collegio Romano ogni martedì e sabato, dalle 18 alle 20.

Sabato 20 corr. alle ore 18 si terrà l'ultima seduta d'esame. Tutti gli allievi diplomati, che non hanno ancora prestato servizio pei feriti, sono pregati di presentarsi al Collegio Romano martedì 9 (nove) e sabato 13 corrente dalle ore 16 alle 20.

All'Associazione dei medici. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei medici liberi esercenti nella sua ultima riunione ha deliberato, su richiesta di un socio, interessare il Consiglio dell'Ordine dei Medici perchè valuti l'opportunità di una azione da farsi in unione ad altre associazioni di professionisti e diretta a ottenere una modificazione del decreto che regola gli scioglimenti di contratti di fitti estendendo il beneficio a locatarii che abbiano redditi superiori alle lire duemila annue.

Ha deliberato altresì di promuovere per proprio conto un'agitazione contro un'ingiusta interpretazione del nuovo codice di procedura penale fatta dall'ufficio di Istruzione del Tribunale di Roma, che contrariamente a quanto viene praticato in altri Tribunali, nega ogni compenso da parte del fisco a periti di difesa d'imputati ammessi a gratuito patrocinio.

Ha infine incaricato il suo presidente di riferire su modifiche al detto Codice interessanti la classe medica nelle funzioni peritali, per farne oggetto di proposta da trasmettere alla Commissione Reale incaricata dello studio relativo.

I maestri romani per gli indumenti dei soldati. — Alla Magistrale romana si discusse intorno alla erogazione dei fondi raccolti e da raccogliersi per gli indumenti di lana ai nostri soldati.

Parlarono in senso favorevolissimo il presidente, signor Esposito, e poi i soci De Florentiis, Mammucari, Marcelli, De Divitiis, Tosi, le signore Banyer e Giacomini ed altri.

Fu votato in fine un ordine del giorno del socio Mammucari, nel quale facendosi plauso all'opera del Presidente della Magistrale s'invitano i maestri di Roma – respingendo il *premio della diligenza*, istituito col Regolamento Mondaini – a voler destinare la somma di quest'anno per gl'indumenti ai nostri valorosi soldati.

Ancora le operaie delle forniture militari. — A quanto pubblicammo ieri – circa il comizio delle operaie delle forniture militari – trasmessoci dalla Camera del lavoro, rispondono oggi le operaie stesse, inviandoci la lettera seguente:

« On.le signor Direttore.

A rettifica di quanto la Camera del lavoro ha inserito nel suo giornale la preghiamo di accogliere questa nostra dichiarazione.

Nessuna di noi ha mai inteso di muovere guerra alla Camera del lavoro, tanto è vero che all'invito che essa, pure diffuse in tutti i quartieri a migliaia di copie siamo state le sole ad aderire, intervenendo entusiaste all'assemblea essendoci stato assicurato che si sarebbe votato sulle tariffe in maniera da costringere i capi sarti e gli industriali ad elevarle all'altezza di quelle del Comitato e dei lavoratori professionali.

« Il Comizio fu convocato – è vero – ma andò deserto. Lo stesso sig. Monici deplorò l'assenza delle nostre compagne e rimandò il comizio malgrado le nostre proteste.

« Ora il leggere nel giornale che fu approvato e votato all'unanimità un ordine del giorno dopo lunga e vivace discussione (nessuna di noi fiatò mai), ci indignò. Noti, on. signor Direttore, che se ci fosse stato

---

celi di musica si fossero animati nei loro scaffali Per me non posso dir nulla. Ero troppo stupefatta per distinguere il reale dall'immaginario. Così non ho mai conosciuto la sensazione di terrore soprannaturale che si doveva provare verso mezzogiorno nel parco e che gli altri sentivano in modo sorprendente dopo la morte di Goethe. Egli stesso mi aveva raccontato questa storia di spettri: « Ho dei servitori invisibili – diceva a me – che spazzano sempre il vestibolo. Li ho visti in un sogno somigliante alla realtà. Era l'alba e intravidi dalla mia camera sulla scala una vecchia che sosteneva una fanciulla. Ella si volse a mi disse: Viviamo qui da venticinque anni, ma prima d'ogni alba dobbiamo sparire. Mia figlia è svenuta e debbo andarmene... Risparirono entrambe ».

L'ECONOMIA POLITICA DI STENDHAL

Fra le innumerevoli osservazioni di ogni genere che Stendhal ha fatto in tutti i suoi volumi, guardando sempre intorno a sè e rifiutandosi di « vedere il mondo attraverso il suo giornale », vi sono – dice E. D'Eichtal nella *Revue Bleue* – osservazioni anche di economia politica. L'economia politica ha ispirato a Beyle giudizi e previsioni interessanti per la loro giustezza e anche opinioni e previsioni lungi dall'essere oggi avverate e giustificate. Forse Stendhal non ha molto letto gli economisti classici, ma ne raccomanda la lettura. « In Francia, scrive, i negozianti guadagnano danaro per *routine*, ma si infischiano parecchio dell'economia politica. Chi è il negoziante milionario che abbia mai letto Say, Malthus, Ricardo etc.? Risulta da ciò (a proposito delle strade ferrate) che appena bisogna occuparsi d'una cosa nuova, non si sa che cosa dire o fare. L'ignoranza intorno alle ferrovie in Francia è generale, mentre a Liegi o a Bruxelles tutti comprendono la questione », in fondo non l'aveva capita nemmeno lui, nel 1837. Egli dice delle ferrovie. « Facilitano il commercio ma all'eccezione del numero dei viaggiatori che esse aumentano (come gli omnibus), non creano alcuna consumazione, alcun commercio nuovo ». Non vorrebbe che una strada ferrata da Lione a Marsiglia, Se mai una da Rouen a Parigi, ma da Calais a Parigi chi sa se i viaggiatori sono in numero sufficiente per riprendere le spese? E qui ecco una singolare previsione dell'automobilismo: « Che cosa diventeranno i capitali impiegati nelle ferrovie se si trova mezzo di far camminare dei vagoni sulle strade ordinarie »? E, allo stesso proposito, Stendhal arrischia una asserzione che sinora non si è davvero realizzata: « Le ferrovie renderanno le guerre impossibili.... ». Stendhal, come avrebbe voluto vedere diminuite le ferrovie, così avrebbe voluto veder diminuite le manifatture e le cambiali. « Non trovo nulla di più imprudente – scrive a proposito di Lione – che di stabilire la prosperità di una città sulle manifatture. Un Governo dovrebbe procurare che il numero degli operai delle manifatture non eccedesse mai il venti per cento della popolazione ». E fa dire ad un personaggio « di buon senso con parecchi milioni guadagnati con questo buon senso »: « I mercati sono ingombri. Si produce troppo: poichè voi pagate un'Accademia delle Scienze morali e politiche, perchè non domandarle come si potrebbe impedire ad uomo che ha una fortuna di centomila franchi di far delle cambiali per duecento mila? Il regime dei dazi anche lo faceva stizzire: « In virtù di questi regolamenti arretrati – dice – (i diritti di dogana in generale) la Francia non fornisce all'Italia, che è a due giorni di navigazione, altro che cappelli da signora venuti da Parigi ». In materia d'amministrazione Stendhal voleva una riforma completa: « Occorrerebbero in tutti i ministeri capi di divisione con lo stipendio di venticinque mila franchi e cento mila franchi di spese d'ufficio, ma questi signori non dovrebbero mai diventar deputati nè consiglieri di Stato.

Lavorerebbero col loro Ministro, come questi lavora con il Re e sarebbero responsabili delle decisioni fatte prender da loro. Con Ministri che cambiano ogni diciotto mesi nulla è così comodo come dire: Il Ministro l'ha voluto »!

ANGELO PICCIOLI

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 20 - Trim. 24
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia .... Anno L. 21,00 | Stati dell'Unione (ecc). .... Anno L. 45. —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 18-24.
Tariffe 4.a pagina (in 10colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.00	7.30	8.30	12.40 / 18.—	14.10 / 19.55	16.26 / 23.10
Pisa-Torino	7.20	9.20		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	16.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	18.5	[illegible]	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 d)	5.5	12.—	18.20 a	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	6.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	19.15				
Velletri				20.25	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	5.44		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.46	8.38	20.26	12.— / 22.15	14.38 / 22.50	17.35
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.28		10.40	19.30	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.20	19.30	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	16.60	18.3	22.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.20 e	9.30	15.—	20.15	22.48
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.20					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	5.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.20	21.35 d		
Subiaco-Mandela	4.20		[illegible]	15.—	20.15		

b) da Fabriano - e) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 18.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.40 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.37 — 21.47(*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.40 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6 —	9.30	12 —	15.15	18.
Bagni	6.12	6.54	10.17	13 —	16.4	18.31
V. Adriana	— —	7.12	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.28	10.51	13.37	16.40	20.5

						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriana	6. 6	8. 3	11.53	17.15	18.20	20.25
Bagni	6.22	8.18	12. 7	17.29	18.36	20.40
Roma	7.28	9. 6	13. 3	18.22	19.45	21.42
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.36 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.9 - 18.41 - 21.25.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe mansioni idonee, importanti cassiere, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150612 Roma)

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, ampi vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arcacoli [illegible]

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 27 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1334

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1340

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive

TARIFFA

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, appalti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, ricerche di negozi, prestiti, diffide, affitti di appartamenti - locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di questo entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, ferraglie, specialità, accreditamento di negozio come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di [illegible] ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, [illegible] parole [illegible] [illegible] e altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del [illegible] per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile zoccolo da tavola o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina. tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere e prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato		Cm.	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	Cm.	9×30×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3°	»	12×30×50	» 21 —	» 13 —	» 7 —	» 4 —
2°	»	25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —	» 9 —
1°	»	43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 33 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %: 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

La cura depurativa

dei sangue nelle vecchie e recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puro. essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione [illegible].

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la delle, le glandole ingrossate guariscono le piaghe. Si indaco tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 In Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo** - **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana amm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sassu, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Oberti, Corso Buenos-Ayres Farmaceutica Gallo; Piazza S. Lorenzo - Genova

L'elettricità
si può applicare a tutto!

Mediante un piccolo congegno
DI POCO PREZZO
attaccando il cordoncino a qualsiasi portalampada potete mettere in azione
Ferri da stiro, Bollitori d'acqua
Scaldavivande, Fornelli
Macchine da cucire
Aspiratori della polvere, ecc. ecc.

SE VORRETE PERSUADERVENE
FATE UNA VISITA AI
Magazzini di Esposizione e Vendita
della
Società Anglo-Romana
tiene aperti in Via del Tritone 25
permettendone l'INGRESSO LIBERO

La SOCIETA' ANGLO-ROMANA vende i suoi apparecchi SOLTANTO AI SUOI ABBONATI.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.280.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 26.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo (Doria)

Agenzie di Città in Roma
- **Agenzia N. 1 - Via Cavour**, 64 (Angolo via Farini).
- **Agenzia N. 2 - Via Veneto**, 72-A (presso via Ludovisi).
- **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo**, 135 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra o vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati ai malati di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia. [illegible] [illegible] sempre [illegible] per il miglioramento della sanguificazione e il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile digestione.
Roma, 18 agosto 1901
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
[illegible] gratis a richiesta
[illegible] di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58